

I. P. S. S. E. O. A. "PIETRO PIAZZA" PALERMO		
08 MAG 2024		
PROT. N.	1168411-10	
TIT.	CL.	FASC.



ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO
2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ai sensi dell'art 10 O. M. del 22/03/2024 n. 55 – Esami di Stato secondo ciclo d'istruzione
A.S. 2023/2024

Classe e Sez. 5^A F

Istituto professionale
Settore CUCINA

Coordinatrice: prof.ssa Donatella D'Amato



Corso dei Mille 181 - 90123 Palermo - Tel. 091 6101012 - Fax 091 6175516
parh02000a@pec.istruzione.it - parh02000a@istruzione.it
www.ipsseoapiazza.edu.it
C. F. 97133380820

IDENTITA' DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI-CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO –CONTESTO

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

PERCORSO FORMATIVO:

- A) **CONTENUTI**
- B) **TEMPI**
- C) **METODOLOGIE**
- D) **MEZZI**

E) SPAZI

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- a) *Gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline coinvolte*
- b) *Gli obiettivi trasversali di apprendimento dell'educazione civica*

CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI LABORATORIALI O PRATICHE:

- *eventi*
- *progetti*
- *percorsi PCTO*
- *apprendistato*

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

MODALITÀ DI APPLICAZIONE METODOLOGIA CLIL ALLA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

ALLEGATI, ATTI E CERTIFICAZIONI:

- *PCTO: relazione finale e scheda riepilogativa delle ore e attività svolte*
- *Stage e tirocini eventualmente effettuati*
- *Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di educazione civica*
- *Partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti*
- **SCHEDA PER MATERIA**
- *Documentazione e informazioni riguardanti alunni e alunne con disabilità: PEI e relazione finale dell'alunno/a con disabilità*
- *PDP con relativa documentazione*
- *Libri in adozione*

di RIFERIMENTO

- IDENTITÀ' degli ISTITUTI PROFESSIONALI: gli Istituti Professionali sono uno degli ordini in cui è articolata l'istruzione secondaria di 2° grado nel sistema scolastico italiano e vi possono accedere i giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado.

La loro finalità è di far conseguire ai giovani, in maniera integrata e coerente, un livello d'istruzione per la formazione della persona e del cittadino, corrispondente a quello degli altri ordini scolastici di pari grado e una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro nazionale ed europeo.

Negli Istituti professionali i primi anni del corso di studio sono finalizzati a far conseguire ai giovani un primo livello di professionalità insieme ad un prezioso patrimonio di cultura, di abilità e di attitudini.

La specializzazione in ambiti precisi di lavoro si consegue nel terzo quarto e quinto anno, anche con cicli di lezioni tenute da consulenti che già sono esperti professionisti del settore e con periodi di scuola lavoro in azienda. Continuano lo studio di discipline umanistiche, scientifiche e alla fine del 5° anno ottengono il Diploma agli esami di Stato con la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi nei corsi post-diploma e all'università.

- CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO: il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nell'articolazione "Enogastronomia" le studentesse e gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzano le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **CONTESTO di RIFERIMENTO:** in questi anni l'IPSSEOA "Pietro Piazza" è diventato un punto di riferimento e un "polo formativo" affidabile e competitivo per i giovani, del versante sud-orientale della città e della provincia che optano per l'offerta formativa professionale proposta, qualificandosi sempre più come scuola aperta alle innovazioni e al cambiamento e, al tempo stesso, attenta alle peculiarità culturali e alle istanze dell'ampio territorio cui inserisce il suo bacino d'utenza. Nell'ottica dell'autonomia, ha accettato la sfida di una scuola proiettata verso il futuro, a vocazione professionale con respiro europeo.

Dal punto di vista socio-economico, il contesto territoriale ha risentito negli ultimi anni dei mutamenti economici e sociali caratterizzati da: declino industriale, disoccupazione, degrado urbano, criminalità, esclusione sociale ricadendo in area a rischio, in rete con le scuole dell'Osservatorio "Oreto", si adopera per contenere il fenomeno della dispersione scolastica, adottando iniziative a sostegno le studentesse e degli studenti e delle famiglie che presentano delle difficoltà.

I nostri studenti/le nostre studentesse provengono prevalentemente dal territorio cittadino, ma non mancano studentesse e studenti provenienti dai paesi limitrofi e di cultura e provenienza extra-europea, risultando un arricchimento e mettendoli in condizione di conseguire con successo una valida formazione professionale nel settore turistico e ristorativo - alberghiero, fornendo solide basi metodologiche e contenutistiche, ma anche favorendo una sostanziale crescita culturale e sociale.

Nella formazione si privilegiano: la padronanza di tutti gli strumenti linguistici, culturali, operativi ed informatici; l'utilizzo delle moderne tecnologie; stage e seminari formativi presso aziende ristorative e alberghiere regionali e nazionali altamente qualificate; partecipazione a concorsi e progettazioni extracurricolari in collaborazione con Enti statali ed organizzazioni autorevoli del mondo educativo e della formazione, per favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro in una dimensione internazionale e di alta qualità. Adeguato spazio viene riservato anche all'educazione e alla formazione nelle discipline umanistico-letterarie e giuridiche ed economiche aziendali, per promuovere l'armonico sviluppo della personalità dei giovani e l'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza attiva.

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

Storia della classe

Risultano iscritti alla classe 16 ragazze/i, 2 hanno interrotto la frequenza il 5 ottobre e il 17 novembre 2023. Nove hanno frequentato i 5 anni nel nostro istituto, uno si è inserito a terzo anno proveniente da un liceo scientifico, 3 si sono inserite al quarto anno provenienti dalla scuola ELIS e un altro ha frequentato le scuole CNOS FAP e il TED per i primi tre anni e poi si è inserito nel gruppo classe.

Nella classe è presente un alunno, che segue la programmazione individualizzata differenziata, che non parteciperà agli esami come da allegato.

Composizione della classe: studentesse/ studenti

Classe 5 sez. FE Studentesse/Studenti interni	Maschi	5
	Femmine	8
	Totale interni:	13
	Studentesse/Studenti con PDP /PEI	1
	Provenienti da altro Istituto	0
	Ritirati	0
	Trasferiti	0
	Maschi	0
	Femmine	0
	Totale Candidate/i esterne/i:	0
	Totale interne/i e candidate/i esterne/i n. 13	

Profilo generale della classe

I ragazzi e le ragazze della 5[^] FE sono residenti sia a Palermo che nei centri limitrofi e provengono da un contesto socioculturale generalmente medio.

Per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti, purtroppo il cdc ha subito diverse variazioni nel corso del triennio. Le docenti di lingua Francese, Scienze motorie e Italiano e Storia sono cambiate ogni anno e tra l'altro, relativamente alle materie Italiano e Storia, durante il 4 anno si sono alternate anche diverse supplenti. Il docente di matematica è cambiato all'inizio del quinto anno così come la docente di Scienze e cultura degli alimenti.

La classe, nel corso del triennio, ha migliorato notevolmente il suo comportamento. Al terzo anno si presentava come una classe piuttosto complessa: era formata da un consistente gruppo di alunni/e molto poco motivato e notevolmente incline alla distrazione, inoltre la mancanza del rispetto delle regole innescava dinamiche che spesso coinvolgevano l'intero gruppo classe rendendo complessa la realizzazione dell'attività didattica. Dal quarto anno in poi si è registrata una indubbia evoluzione in termini di comportamento, impegno e interesse nel gruppo, dovuta al cambiamento nella composizione della classe e all'inserimento di nuovi/e compagni/e che ha prodotto un effetto positivo. In questo ultimo anno la classe si è mostrata abbastanza coesa e disponibile nei confronti dei pari e dei docenti, anche se non sono mancate delle piccole incomprensioni tra qualche alunno/a. Tutti/e hanno mostrato sempre una buona sensibilità nei confronti del compagno con disabilità cercando di contribuire in modo positivo alla sua crescita. La partecipazione e l'impegno in classe sono stati spesso, da parte di alcuni/e alunni/e, un poco altalenanti e settoriali, l'impegno a casa invece, è stato spesso molto carente. Un piccolo gruppo di ragazze/i ha sempre dimostrato serietà nell'approccio allo studio, ha una buona dose motivazionale, una partecipazione attiva e un impegno costante.

Nonostante le continue sollecitazioni e le strategie didattiche concordate (organizzazione dei turni per le verifiche orali, redistribuzione dei carichi di lavoro per facilitare lo studio degli argomenti arretrati, peer tutoring in classe), i tempi programmati per la realizzazione delle attività didattiche di quasi tutte le discipline hanno subito dei rallentamenti o decurtazioni del monte orario (vedasi tabella ore di lezione svolte) a favore di eventi, manifestazioni attività di orientamento e del settore professionale organizzati dalla scuola a cui hanno partecipato gruppi di studenti o l'intera classe.

Alcuni contenuti disciplinari non sono stati trattati per i motivi di cui sopra e per consentire ai docenti di verificare in itinere il livello di apprendimento della classe. Questo ha permesso al consiglio di classe di riprendere gli argomenti trascurati o ritenuti difficili dagli studenti e facilitarne l'acquisizione di una visione organica dei saperi disciplinari.

In campo professionale invece quasi tutti hanno mostrato maturità e senso di responsabilità in tutte le attività proposte. In alcune occasioni hanno raccolto consensi e complimenti per la professionalità mostrata.

Gli obiettivi didattici e formativi, che il Consiglio di classe si è proposto, possono ritenersi complessivamente raggiunti con esiti individuali diversificati.

Le/gli alunne/i possono essere distinti in 3 gruppi: il primo ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente, riuscendo a colmare le lacune iniziali, applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali, si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale e sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.

Un secondo gruppo, più ristretto, applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, espone in modo corretto e linguisticamente appropriato e compie analisi complete e coerenti ed ha raggiunto una preparazione discreta o buona.

Un terzo gruppo, anch'esso ristretto, è composto da alunni la cui preparazione complessiva risulta non ancora pienamente sufficiente o complessivamente sufficiente a causa di difficoltà pregresse nell'area linguistica e logico-matematico per le quali nel corso del triennio, rispetto al livello di partenza, però si sono registrati alcuni miglioramenti. I risultati conseguiti nelle attività di PCTO e nelle discipline professionalizzanti manifestano capacità professionali supportate da una evidente passione per il settore nel corso del triennio. Questo gruppo di studenti, considerati i livelli di partenza è comunque in grado anche se con qualche difficoltà di sostenere le prove di esame.

I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità dei discenti e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione. Il Cdc durante il corso dell'anno scolastico ha ritenuto importante e formativa la partecipazione della classe a varie attività extracurricolari, di seguito riportate, ciò ha fatto sì che diverse ore curriculari siano state dedicate a queste attività rallentando lo svolgimento dei programmi.

La frequenza delle/degli alunne/i è stata nel complesso abbastanza puntuale, un piccolo gruppo ha fatto registrare un numero elevato di assenze dovute in parte a problematiche di salute. Si sono registrati parecchi ritardi all'ingresso a volte a causa dei ritardi dei mezzi pubblici e qualche uscita anticipata. L'interesse e la partecipazione sono stati per alcune/i alunne/i selettivi, a seconda della disciplina.

Fin dal terzo anno fanno parte della classe 2 alunni diversamente abili che si avvalgono di 2 docenti di sostegno, la prof.ssa Simona Sansone che segue per 9 ore l'alunna con programmazione personalizzata e il prof. Leandro Vella che segue il ragazzo con programmazione individualizzata differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali. Per i dettagli si rinvia alle relazioni specifiche dei docenti allegate al presente documento.

Il Consiglio di Classe ha progettato attività didattiche utilizzando metodologie e strategie per promuovere finalità **PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI in coerenza con quanto stabilito dal P.T.O.F. del nostro Istituto** al fine di:

- Promuovere lo sviluppo dell'autocoscienza di sé nella relazione con l'altro da sé
- Promuovere il senso e il valore della responsabilità personale

- Motivare a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro orientandosi in relazione alle attitudini e interessi personali
- Favorire il riconoscimento del proprio stile di apprendimento e favorire un equilibrato sviluppo delle altre modalità di apprendimento
- Promuovere la riflessione critica, il senso civico e della legalità
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- Promuovere e favorire l'interculturalità, la cultura dell'accoglienza, della solidarietà, della cooperazione
- Riconoscere il proprio ruolo all'interno di un gruppo di lavoro
- Riconoscere l'importanza di attenersi alle consegne, promuovendo il senso di responsabilità personale e lo spirito di collaborazione e di cooperazione all'interno di un gruppo
- Promuovere le capacità di trasformare le esperienze in competenze con capacità di autovalutazione
- Promuovere la capacità di iniziativa, anche di autoimprenditorialità, e il pensiero creativo

A) CONTENUTI:

UDA per assi/culturali e/o Cdc	I PERIODO	II PERIODO
	“Proteggiamo il nostro mondo”	“Cittadini d'Europa e del mondo”

Per dettagli sui contenuti SI ALLEGANO SCHEDE DISCIPLINARI

B) TEMPI:

MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO	Ore di lezione svolte	Ore di lezione previste per norma
Italiano	84	132
Storia	44	66
Inglese	46	99
Francese	63	99
Matematica	66	99
Scienza E Cultura Dell'alimentazione	109	165
Diritto e Tecnica Amministrativa della struttura ricettiva	87	132
Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici – settore Cucina	94	132
Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici- Sala e Vendita	38	66
Educazione civica (ore svolte all'interno delle discipline coinvolte)	25	33*
Scienze motorie e sportive	48	66
IRC	20	33

C) METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- x lezioni frontali
- x lezioni partecipate
- x Problem solving
- x Peer to peer
- x Cooperative learning
- Flipped classroom
- x Analisi di casi
- x compiti di realtà
- Altro (specificare)

Per la programmazione per obiettivi minimi il Dipartimento Inclusione stabilisce le seguenti metodologie: lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche); lezione interattiva (discussioni a tema, interrogazioni collettive); lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video); cooperative learning (lavoro collettivo

guidato o autonomo); problem solving (definizione collettiva); attività laboratoriali (esperienza individuale o di gruppo); esercitazioni pratiche; altro.

Per la programmazione differenziata, il Dipartimento Inclusione stabilisce le seguenti metodologie: lezione frontale (presentazione di contenuti); lezione multimediale (utilizzo di strumenti tecnologici quali pc, smartphone, tablet); cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo); problem solving (definizione collettiva guidata); attività laboratoriali (esperienza individuale o di gruppo); esercitazioni pratiche; altro.

D) MEZZI

- Libri di testo
- estensioni online del libro
- Articoli di quotidiani e settimanali
- video
- Fotografie
- Vocabolari
- Cartelloni /padlet
- Disegni, grafici e mappe concettuali
- Audiovisivi
- Carte storiche e tematiche
- Computer
- Internet
- Fotocopie
- altro (specificare)

E) SPAZI

- Aula e/o Aula virtuale
- Aula magna
- Laboratori
- Palestra

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A) OBIETTIVI COMUNI e SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Obiettivi di **Competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Competenze specifiche: di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B) OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, considerata la riforma del nuovo esame di Stato, i ritmi di apprendimento della classe, gli obiettivi del PTOF, la C.M. n. 86/2010, dell'O.M. del 22/03/2024 n. 55 il curriculum per l'educazione civica, a livello dipartimentale, ha adottato il seguente percorso di approfondimento (UDA) per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

**EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO VERTICALE
PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE**

QUINTO ANNO PRIMO PERIODO TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	QUINTO ANNO SECONDO PERIODO TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
Organizzazioni internazionali ed unione europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE – DETTAGLI

CLASSI QUINTE				
Primo Periodo				
Tematica: Organizzazioni internazionali ed unione europea				
Discipline coinvolte	Contenuti per disciplina	N. Ore	Docente Individuato	Ore
Diritto e Tecnica Amministrativa/	-Gli Organi europei e gli organismi internazionali -La Struttura e le funzioni degli organismi europei ed internazionali; -Il Processo di Integrazione europea: la storia e gli obiettivi dell'Unione europea.	2 2 2		
Storia/Italiano	La Costituzione Parte seconda: l'ordinamento della repubblica <u>Art. 34</u> Cost: il diritto allo studio	7		

	Tot. ore	13	
--	----------	----	--

CLASSI QUINTE				
Secondo Periodo				
Tematica: Umanità e Umanesimo. Dignità e diritti Umani				
Discipline coinvolte	Contenuti per disciplina	N. Ore	Docente Individuato	Ore
Storia	Approfondimenti sulla Costituzione;	2		
Diritto e Tecnica Amministrativa	<p>I diritti inviolabili dell'uomo;</p> <p>Il principio di uguaglianza formale e sostanziale (art 3);</p> <p>Le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale con particolare riguardo agli artt. 13- 15 - 16 - 21</p> <p>I diritti Umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia; i rapporti etico-sociali ed economici (artt. 32- 37)</p> <p>Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica;</p>	4		

Storia/ Italiano	<p>Educazione alla democrazia, Educazione alla legalità. Educazione comunitaria</p> <p>Diritto e diversità culturali;</p> <p>I diritti Umani nella letteratura; Il valore della comunità educante e la cura della Persona nel passato e nel presente.</p> <p>Cittadinanza Attiva:</p> <p>Le imprese sociali, Le organizzazioni di volontariato, Le iniziative civiche su Internet, I movimenti di utenti dei servizi pubblici;</p>	5		
Religione	<p>Il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo);</p> <p>Il concetto di razza ed il suo superamento.</p> <p>Riflessione sul senso dell'essere umano nella società globale;</p> <p>Cosa possiamo fare noi per i diritti umani;</p> <p>Educazione alla fratellanza, solidarietà ed alla responsabilità comunitaria</p>	3		
Scienze degli alimenti	<p>Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari nel rispetto dell'ambiente ed a garanzia della migliore qualità della vita;</p> <p><small>IN.A. B.C.A.C. potrà articolare le sue attività durante discipline comuni proprie scuole</small></p>	6		
	TOT. ore	20		
	TOT. ore annue	33		

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

ORIENTAMENTO

Secondo le disposizioni contenute nell'art.7 comma 2 delle Linee Guida allegate al D.M. n. 328 del 22/12/2023 a partire dall'anno scolastico 2023/24, per le classi del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, è attribuita ai Consigli di classe la competenza a progettare ed espletare un modulo di orientamento della durata di 30 ore da effettuarsi in orario curricolare.

Sulla base di quanto sopra indicato Il Consiglio di classe ha elaborato la seguente struttura modulare:

1 ora – presentazione delle attività di orientamento e tutoraggio degli alunni;

8 ore – attività relative alla conoscenza del sé ed alla consapevolezza;

4 ore – uscita didattica (visita aziendale);

2 ore – seminari con esperti di settore

15 ore – incontri con enti di formazione operanti sul territorio (Università, ITS Academy ecc.).

Specificatamente sono state effettuate le seguenti attività:

Le ore relative alla conoscenza del sé sono state svolte dalla maggior parte dei docenti.

Come uscita didattica hanno visitato l'Expocook.

Gli alunni hanno seguito alcuni seminari con esperti del settore come: Anpal servizi, Ready2work, Ass, Poliferie

Per gli incontri con enti di formazione hanno avuto la possibilità di incontrare: la scuola di alta formazione ALMA, la facoltà di Sc. gastronomiche, l'Assarmatori, l'Alma Incibus, la Blu Ocean.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Con la valutazione trimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione.

Sia durante la didattica in presenza che a distanza, i Consigli di Classe, tenendo conto dei risultati di apprendimento rappresentati dai descrittori dell'EQF in termini di conoscenze, abilità, competenze, hanno utilizzato la seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE come da PTOF 2022/2025.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

VOTO	INDICATORI		
10	<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, • partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, • riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe. </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, • partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, • riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe.
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, • partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, • riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe. 		
9	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati</p> <ul style="list-style-type: none"> • è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con continuità nello studio • partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri • ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è rispettoso delle esigenze dei compagni • dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con continuità nello studio • partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri • ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è rispettoso delle esigenze dei compagni • dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con continuità nello studio • partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri • ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è rispettoso delle esigenze dei compagni • dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe 		
8	<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è generalmente regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti • è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei • è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettoso delle regole ed esigenze degli altri </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti • è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei • è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettoso delle regole ed esigenze degli altri
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti • è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei • è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettoso delle regole ed esigenze degli altri 		
7	<p>Lo studente ha raggiunto parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • non sempre rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti • non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività • non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti • non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività • non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti • non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività • non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro 		

6	<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • resta discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami; • nonostante i richiami, fa registrare ripetuti violazioni del Regolamento d'Istituto 	
	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti • non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo • non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico) <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato una sospensione su una decisione del consiglio di classe
5	<p>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento scolastico 	
	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato • non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture dell'istituto scolastico, spaccio di sostanze alcoliche o stupefacenti dentro l'istituto scolastico, molti episodi di intolleranza) <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del consiglio d'istituto • nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.

La valutazione che il C.d.C ha effettuato, ha riguardato anche:

- nella valutazione iniziale: il possesso dei prerequisiti
- nella valutazione formativa: il processo di apprendimento in itinere
- nella valutazione sommativa e finale: i risultati conseguiti alla fine del periodo formativo

La valutazione sommativa coniuga gli esiti del periodo formativo riassumendo i seguenti indicatori:

- progressi registrati rispetto ai livelli di partenza
- impegno
- interesse
- partecipazione
- metodo di studio
- acquisizione dei contenuti
- frequenza
- raggiungimento degli obiettivi
- esiti delle verifiche.

Verifiche formative

Le verifiche formative sono servite per tenere sotto controllo il processo formativo ed intervenire, eventualmente, con attività di recupero e di approfondimento.

Si tratta del monitoraggio in classe sull'acquisizione dei contenuti svolti attraverso:

- questionari orali
- correzione di esercizi svolti nello studio domestico
- correzione di esercizi svolti nello studio in classe
- discussioni guidate

- attività laboratoriali anche in gruppo
- capacità di riflettere sul proprio percorso
- altro (specificare)_ _____

Griglia di valutazione ammissione all'esame di Stato

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITA' (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1 – 2	Nessuna	Nessuna	Non è in grado di gestire nessun tipo di situazione
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo totalmente scorretto e improprio.	Gestisce con notevoli difficoltà anche situazioni estremamente semplici
4	Parziali e lacunose.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici.	Comprende in modo disordinato e confuso e non sa applicare le conoscenze anche in contesti semplici.
5	Limitate e superficiali	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali ed ha un approccio superficiale al ruolo da interpretare	Rielabora solo se guidato le informazioni e gestisce con una certa difficoltà situazioni nuove
6	Sufficienti	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce situazioni nuove ma semplici in modo accettabile
7	Complete se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo assegnato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove ma semplici in modo autonomo seppur non approfondito
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi e al ruolo da interpretare. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo e approfondito.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi complessi e al ruolo da interpretare. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.

10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi ed al ruolo da interpretare.</p> <p>Esponde in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo.</p>	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.
----	---	---	--

Sulla base della valutazione disciplinare e della condotta si è provveduto ad attribuire il **credito scolastico**, tenendo conto anche dei crediti formativi, sulla base delle tabelle di riconversione del credito così come allegato A, D.lgs. 62/2017 nonché alle indicazioni fornite dall'O.M. del 22/03/2024 n. 55 - Esami di stato 2023/24 (allegata al presente documento).

I requisiti di ammissione dei candidati interni sono indicati dall'articolo 3 dell'O.M. 55/2024; sono ammessi all'esame i candidati che:

- hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
- in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal **collegio docenti** relative ad assenze documentate e continuative e a situazioni legate all'attuale emergenza epidemiologica;
- hanno conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi;
- hanno conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina.

Anche l'a.s. 2023/24, le prove nazionali Invalsi costituiscono requisito di ammissione d'esame e il risultato non inciderà sul voto, mentre per quanto riguarda il PCTO non sarà requisito di ammissione

all'esame di maturità ma considerati parte della prova orale (ex decreto 11/2023), è necessario solo che la prova sia stata eseguita.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono stati utilizzati diversi tipi di prova secondo le varie situazioni

- Prove previste dagli esami di stato
- Questionari a risposta aperta, singola, multipla
- Schede da completare
- Cartelloni
- Grafici
- Tabulati
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Relazioni
- Interrogazioni
- Prove pratiche di settore
- altro (specificare) _____

ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI LABORATORIALI O PRATICHE espletate anche in modalità on line:

(Attività che possono arricchire il curriculum dello studente e delle studentesse)

- eventi
- progetti
- percorsi PCTO
- percorsi di orientamento
- altre attività

Per ulteriori approfondimenti vedasi ALLEGATO relativo al PCTO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

- Abbonamento al teatro (quattro spettacoli)
- Viaggio di PCTO in Toscana che ha visto la partecipazione di parte della classe.
- Attività ambientalistiche (parco avventura, Piano battaglia)
- Visita aziendale presso la Vini Corvo Duca di Salaparuta (Stabilimento Storico espositivo e stabilimento produttivo)
- Progetto Bowling
- Visione del film "Stranizza d'amuri"
- Incontro informativo con il centro di accoglienza "La casa di Giulio" (contro l'uso di sostanze stupefacenti)
- Laboratorio pomeridiano competenze di base d'Italiano
- Visita esposizione artistica interattiva su Banksy
- Partecipazione all'assemblea di studenti, donne, istituzioni "Generazioni – Corpo – Città"

- **PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**
 - Attività di tutoraggio per lo svolgimento dell'elaborato:
 - Attività di simulazione I prova scritta: prova d'Istituto 06/12/23 circ. 689
05/02/24 prima simulazione; 16/04/24 seconda simulazione circ. 897

- Attività di simulazione II prova scritta: 15/12/23 prova d'Istituto circ. 472; 17/04/24 simulazione circ. 1432

(si allegano i testi delle simulazioni)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 07/05/ 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina
ROSARIO SANTANGELO	Diritto e tecnica Amministrativa
LEIRA MAIORANA	Italiano-Storia
DONATELLA D'AMATO	Sc.Motorie
ORNELLA GULOTTA	Scienza e cultura degli alimenti
LEONARDO TURANO	Lab. di cucina
MAURIZIO MANNO	Lab. Sala e vendita
GIOACCHINO ALBIOLO	Matematica
FABIOLA GULINO	Inglese
CLAUDIA SAPIENZA	Francese
MARIA CATENA	Religione

INDICE ALLEGATI

[Cliccare sul testo per aprire gli allegati su più fogli](#)

N.1 LIBRI DI TESTO

N.2 ATTESTATO CREDITO FORMATIVO

N.3 ALLEGATO E DTA

N.4 ALLEGATO E FRANCESE

N.5 ALLEGATO E INGLESE

N.6 ALLEGATO E MATEMATICA

N.7 ALLEGATO E RELIGIONE

N.8 ALLEGATO E LABORATORIO SALA E VENDITA

N.9 ALLEGATO E SC. DEGLI ALIMENTI

N. 10 ALLEGATO E LABORATORIO CUCINA

N.11 ALLEGATO E ITALIANO

N. 12 ALLEGATO E SC. MOTORIE

N.13 ALLEGATO E STORIA

N.14 GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE ORDINARIA

N.15 GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE OBIETTIVI MINIMI

N.16 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI

N.17 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ORDINARIA

N.18 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI

N.19 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ORDINARIA

N.20 1*SIMULATA PRIMA PROVA SCRITTA

N.21 1*SIMULATA PRIMA PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE

N.22 2* SIMULATA PRIMA PROVA SCRITTA

N.23 2* SIMULATA PRIMA PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE

N.24 SIMULATA SECONDA PROVA SCRITTA

N.25 SIMULATA SECONDA PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE

N.26 RELAZIONE PCTO

N.27 1*UDA CONTENUTI

N.28 2*UDA CONTENUTI

N.29 ORDINANZA

PIETRO PIAZZA
PALERMO (PA)
C.SO DEI MILLE 181

PARH02000A
CLASSE: 5FE
CORSO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI
Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO I ADGZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE ALUNNI	CONSIGLIATO	NUOVO PREZZO	INFO	TIPO	CONFERMA SENO	FIRMA DEL DOCENTE
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	9788823363144	RASCIONI	GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3 ENOGASTRONOMIA E VENDITA CON FASCICOLO VERSO IL MONDO DEL LAVORO 3		3	TRAMONTANA	26.60	No	St	No	27.60		B		
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMIA - SETTORE SALA E VENDITA	978880022327	FARACCA ANTONIO	MASTERLAB - SETTORE SALA E VENDITA - PER 4 E 5 ANNO + ME BOOK + RISORSE DIGITALI			LE MONNIER	22.90	No	No	No	23.70		B		
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	9788894988314	ALMA	CHEF E PASTRY CHEF - TRIENNIO			PLAN EDIZIONI	31.90	No	No	No	32.90		B		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788808947040	PANEBIANCO BEATRICE	VIVERE LA LETTERATURA - VOLUME 3 (LDM) - DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI		3	ZANICHELLI EDITORE	36.40	No	St	No	37.90		B		
LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	9788808598585	CIBELLI OLGA	COOKBOOK CLUB UP - VOLUME PER IL QUINTO ANNO (LDM) - TERZA EDIZIONE		2	CLITT	18.50	No	St	No	19.30		B		
MATEMATICA	9788808373614	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA IN CUCINA, IN SALA, IN ALBERGO (LDM) - VOL. PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO + TUTOR.			ZANICHELLI EDITORE	32.30	No	No	No	33.80		B		

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON in USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON in POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, D = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ANNO SCOLASTICO

ISTITUTO
(tipo di istituto)

“.....” di
(denominazione) (sede)

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO (1)

.....
Conferito a

Nato/a a(prov. di)

il giorno20

con la seguente votazione complessiva:

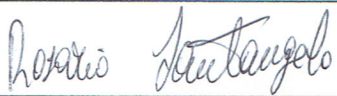
..... centesimi
(in lettere)

..... addì

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

SCHEDA DELLA DISCIPLINA Diritto e Tecnica Amministrativa A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Santangelo Rosario CLASSE 5 FE	
Numero di ore settimanali curriculari	N.04
	Numero di ore annuali curriculari 132
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE: gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come si determinano i costi e i ricavi d'esercizio - Come si compila la Situazione economica - Come si determina il costo di produzione - Cos'è il punto di pareggio come strumento di controllo della gestione - Come si determina il prezzo di vendita dei piatti o dei menu con il metodo del Food Cost - Cos'è il bilancio d'esercizio - Come si classificano, in generale, le imposte e cosa colpiscono - Il concetto di U.E, la storia, gli organismi e le istituzioni dell'U.E - Il concetto di turismo e le principali norme comunitarie - Il concetto di imprenditore commerciale - Le principali norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro - I principali contratti ristorativi, il sistema di qualità, i marchi - Il concetto di pianificazione e di programmazione - Il concetto di budget - I principi fondamentali della Costituzione italiana - Le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale - Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica - I principali organi dell'Ordinamento giuridico italiano - I principali organismi internazionali (ONU, FAO, UNICEF, OMS, NATO, WTO, OCSE, G7, G8, G20) - Le ONG - I principi che ispirano lo sviluppo eco-sostenibile

	<p>ABILITÀ: gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le varie operazioni aziendali classificandole come costi o ricavi - Compilare e interpretare semplici prospetti di bilancio - Riconoscere le principali imposte dirette e indirette - Comprendere l'importanza dell'UE - Comprendere l'importanza del rispetto della normativa di settore - Comprendere la differenza tra pianificazione e programmazione - Comprendere gli scostamenti fra i dati ottenuti e i dati preventivati - Saper individuare i punti di forza e di debolezza dell'azienda e le cause possibili degli scostamenti - Comprendere i principi che ispirano l'ordinamento giuridico italiano e le funzioni dei principali organi dello Stato - Comprendere la struttura e le funzioni dei principali organismi internazionali - Comprendere i principi che ispirano lo sviluppo eco-sostenibile <p>COMPETENZE: gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare costi e ricavi di competenza dell'esercizio - Compilare la Situazione economica - Effettuare calcoli per la determinazione del costo complessivo di produzione - Determinare il prezzo di vendita dei piatti o dei menu con il metodo del Food Cost - Calcolare il punto di pareggio (BEP) e costruire il diagramma di redditività - Compilare semplici prospetti di bilancio di imprese turistiche - Distinguere le principali imposte - Analizzare i principali fatti di attualità relativi all'UE - Distinguere gli elementi della pianificazione e della programmazione - Distinguere i principi fondamentali della Costituzione e i principali organi dell'Ordinamento giuridico italiano - Distinguere le funzioni dei principali organismi internazionali - Adottare un comportamento eco-sostenibile
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>CURRICULARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA GESTIONE ECONOMICA E AMMINISTRATIVA: IL SISTEMA COSTI-RICAVI-REDDITO, LA CONTABILITÀ DEI COSTI, DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA DEI PIATTI O DEI MENU CON IL METODO DEL FOOD COST, IL BILANCIO D'ESERCIZIO, LE IMPOSTE (CENNI) - Il turismo e le fonti del diritto: il fenomeno turistico; le fonti del diritto comunitario e internazionale. - La legislazione turistica: le norme obbligatorie per l'impresa; le norme sulla sicurezza alimentare; la disciplina dei contratti di settore; le norme volontarie. - La programmazione aziendale: programmazione e controllo di gestione. <p>MODULO "Educazione Civica":</p> <ul style="list-style-type: none"> - I primi 12 articoli e gli articoli 32, 34 e 37 della Costituzione italiana. - Gli organi dell'ordinamento giuridico italiano (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, La Corte Costituzionale, La magistratura, CSM). - I principali organismi internazionali (ONU, FAO, UNICEF, OMS, NATO, WTO, OCSE, G7, G8, G20). - Le ONG (cenni)

	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica <p style="text-align: center;">UDA “Proteggiamo il nostro mondo!”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e caratteri della Costituzione - Analisi degli articoli 2, 3, 13, 14,15, 16,17,18, 19,20,21, 41 della Costituzione <p style="text-align: center;">UDA “Cittadini d’Europa e del mondo”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli articoli 9, 10, 11, 12, 32 e 34 della Costituzione
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	<p style="text-align: center;">“GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE” (VOL.3),</p> <p>LINK E FILE RELATIVI AGLI APPROFONDIMENTI DI DETERMINATI ARGOMENTI INVIATI SU CLASSROOM.</p>
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: lezione frontale, lavoro di gruppo, analisi di casi pratici
	STRUMENTI: libro di testo, fotocopie, dispense
TIPOLOGIA VERIFICHE	<p>Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta</p> <p>Verifiche orali</p>
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
Firma del Docente	

SCHEDA DELLA DISCIPLINA Francese
 A.S. 2023/2024

DOCENTE: Claudia Sapienza

CLASSE 5 FE

Numero di ore settimanali curriculari: 3		
Numero di ore annuali curriculari		N. 99
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: -TERMINOLOGIA DI BASE DI SETTORE, TECNICHE DI COTTURA E DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI, LA RISTORAZIONE E LA PASTICCERIA, LA SICUREZZA ALIMENTARE.	
	ABILITÀ -COMPNDERE E PRODURRE TESTI ORALI E SCRITTI DI DIVERSA TIPOLOGIA E GENERE, UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO E UN REGISTRO ADEGUATO. - APPLICARE LE REGOLE DELLA COMUNICAZIONE NEI CONTESTI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO.	
	COMPETENZE: -UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLA LINGUA STRANIERA PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO.	
CONTENUTI SVOLTI	IL SISTEMA HACCP, LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SULLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO. -I MENU, LE DIETE E LA NUTRIZIONE. -LA PASTICCERIA. -LE TECNICHE DI COTTURA E I METODI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI.	

LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	DUVALLIER CHRISTINE SUBLIME - ELI
METODOLOGIE	METODI: costruzione di attività pedagogiche sui bisogni degli studenti, che devono essere in grado di operare nel settore dell'enogastronomia/cucina in Italia e nei paesi francofoni.
ADOTTATE TIPOLOGIA	STRUMENTI: percorsi, compiti linguistici, situazioni comunicative e Taches, attorno cui è organizzato il libro di testo utilizzato. Le attività proposte, hanno l'obiettivo di fare acquisire una capacità comunicativa relativa alle professioni che gli studenti dovranno esercitare al termine degli studi.
VERIFICHE	Scritte(multiple choice test, filling, presentazioni multimediali individuali,...) e orali(esposizione dei contenuti studiati individualmente e in gruppo).
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Letture e Produzione orale difficoltosa in alcuni alunni/e.
Firma del Docente	Claudia Sapienza

**SCHEDA DELLA DISCIPLINA INGLESE
A.S. 2023/2024**

DOCENTE: **Fabiola Gulino**

CLASSE **5F Enogastronomia**

Numero di ore settimanali curriculari

N. 3

Numero di ore annuali curriculari previste

N. 99

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

CONOSCENZE:

- Aspetti socio-linguistici relativi a contesti di studio e di lavoro tipici del settore dei ser-vizi enogastronomici.
- Strutture morfosintattiche relative a tipologie testuali e contesti d'uso professionale.
- Strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in parti-colare al settore di indirizzo.
- Lessico e fraseologia convenzionale del settore per affrontare situazioni di lavoro

ABILITÀ:

- Descrivere le caratteristiche di un menù
- Illustrare le funzioni dei nutrienti
- Indicare i rischi per la salute di una non corretta alimentazione
- Definire l'idea di sostenibilità alimentare
- Illustrare le caratteristiche dei sistemi produttivi industriali e di quelli sostenibili
- Descrivere le pratiche di sicurezza alimentare
- Definire i vantaggi della tracciabilità alimentare
- Definire i vantaggi della certificazione alimentare
- Esporre le condizioni di contaminazione batterica
- Confrontare allergie ed intolleranze
- Elencare i diversi tipi di conservazione alimentare

COMPETENZE:

- Integrare competenze professionali e linguistiche
- Saper riconoscere ed apprezzare le differenze interculturali
- Utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in contesti professionali
- Attivare tecniche e misure preventive per combattere le contaminazioni del cibo e promuovere regole di rispetto dell'igiene e dell'HACCP
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche, allergie e/o intolleranze.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici e sostenibili.

<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>The Menu</p> <ul style="list-style-type: none"> - The characteristics of the menu - The menu sequence (in Italy, in GB and in the USA) - Types of menus <p>Nutrition and Health</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definition of nutrition and nutrients - Guidelines to healthy eating - The essential nutrients: main characteristics of Carbohydrates, Fats, Proteins, Vitamins and Minerals - The importance of water - The food pyramids - The Sustainable Mediterranean diet and pyramid: description, benefits and principles. <p>Sustainability</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definition of Sustainability - Global industrial and sustainable local food systems - The Slow Food movement: principles and goals - <i>From Farm to Fork</i> - The <i>Gastronome</i> and the eco-friendly Kitchen <p>Food Safety</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traceability: definition and steps - Food certifications: goals and types <p>HACCP</p> <ul style="list-style-type: none"> - HACCP: origin, meaning of the name and goals - The seven steps of HACCP - The EHO (Environmental Health Officer) <p>Food Borne Diseases</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definition of food borne diseases - Type of contaminations and contaminants - Bacteria and danger zone <p>Food Allergies and Intolerances</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allergies: definition, symptoms and causes - Intolerances: definition, symptoms and causes - The Celiac disease <p>Food Preservation methods Ancient and modern preservation methods</p>
<p>LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cibelli, D'Avino, Cook book club up. CLIT - DISPENSA FORNITA DALL'INSEGNANTE

METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie integrate e flessibili, favorendo l'approccio comunicativo, adattandolo ai diversi stili cognitivi ed ai ritmi personali di apprendimento dei ragazzi. - Lezioni frontali e partecipative - Analisi degli errori e riflessione formativa
TIPOLOGIA VERIFICHE didattica in presenza e in DAD	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui orali - RegISTRAZIONI audio per controllo pronuncia, fluency e intonation
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>Vedi relazione finale</p>
FIRMA DEL DOCENTE	<p>Fabiola Gulino</p>

SCHEDA DELLA DISCIPLINA MATEMATICA A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Albiolo Gioacchino CLASSE 5 FE	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 03
	Numero di ore annuali curriculari 99
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • • UTILIZZARE IL LINGUAGGIO E I METODI PROPRI DELLA MATEMATICA PER • ORGANIZZARE E VALUTARE ADEGUATAMENTE INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE; • UTILIZZARE LE STRATEGIE DEL PENSIERO RAZIONALE NEGLI ASPETTI DIALETTICI E ALGORITMICI PER AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, ELABORANDO OPPORTUNE SOLUZIONI; • UTILIZZARE I CONCETTI E I MODELLI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI PER INVESTIGARE FENOMENI SOCIALI E NATURALI E PER INTERPRETARE DATI; • UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE. <hr/> <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESPRIMERE PROCEDIMENTI RISOLUTIVI • CALCOLARE IL LIMITE DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA RAZIONALE • DETERMINARE E RAPPRESENTARE GLI ASINTOTI DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA RAZIONALE • RAPPRESENTARE IL GRAFICO DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA RAZIONALE • LETTURA GRAFICI • SAPER CALCOLARE LA PROBABILITÀ DI UN EVENTO SEMPLICE • SAPER CALCOLARE LA PROBABILITÀ DELL'EVENTO CONTRARIO

	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIMITE DI FUNZIONE REALE • FORME INDETERMINATE • TEOREMI E CALCOLO DEI LIMITI • FUNZIONI CONTINUE • ASINTOTI • STUDIO DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA RAZIONALE • FASI DELLE INDAGINI STATISTICHE • DISTRIBUZIONE DI FREQUENZA ED INDICI • FREQUENZE CUMULATE • ORTOGRAMMI, ISTOGRAMMI, DIAGRAMMA A TORTA, DIAGRAMMA CARTESIANO • DEFINIZIONE DI EVENTO ED DI EVENTO CONTRARIO • DEFINIZIONE CLASSICA DI PROBABILITÀ
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE. • STUDIO DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI FRATTE (CON POLINOMI NON SUPERIORI AL SECONDO GRADO) E RAPPRESENTAZIONE DEL GRAFICO PROBABILE; <ul style="list-style-type: none"> ○ DETERMINAZIONE DEL DOMINIO; ○ RICERCA DELLA EVENTUALE SIMMETRIA; ○ RICERCA DEI PUNTI D'INTERSEZIONE DEL GRAFICO CON GLI ASSI CARTESIANI; ○ STUDIO DEL SEGNO (POSITIVITÀ); ○ RICERCA DI EVENTUALI ASINTOTI ORIZZONTALI, VERTICALI E OBLIQUI; • LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE. <p>CALCOLO DELLE PROBABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • EVENTI ALEATORI, CERTI E IMPOSSIBILI; • DEFINIZIONE CLASSICA DI PROBABILITÀ DI UN EVENTO; • CALCOLO DELLA PROBABILITÀ DI UN EVENTO ALEATORIO. <p>STATISTICA DESCRITTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • INDAGINE STATISTICA, POPOLAZIONE STATISTICA, UNITÀ STATISTICHE, CARATTERE E MODALITÀ; • FREQUENZA ASSOLUTA, RELATIVA, PERCENTUALE E CUMULATA; • COSTRUZIONE TABELLA DI DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE; • DATI SUDDIVISI IN CLASSI: AMPIEZZA E VALORE CENTRALE DELLE CLASSI; • INDICI DI POSIZIONE CENTRALE: MEDIA ARITMETICA (SEMPLICE E PONDERATA), MODA E MEDIANA;

	<ul style="list-style-type: none"> • GRAFICI: ORTOGRAMMI, ISTOGRAMMI, AEROGRAMMI, CARTOGRAMMI E IDEOGRAMMI. <p>1[^] UDA : PROGETTIAMO IL NOSTRO MONDO!</p> <ul style="list-style-type: none"> • SUCCESSIONE DI FIBONACCI E SEZIONE AUREA. <p>2[^] UDA : CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRODUZIONE DI TABELLE E DIAGRAMMI PER IL TRATTAMENTO DI DATI STATISTICI.
LIBRO DI TESTO E EVENTUALI ALTRI MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • MATEMATICA IN CUCINA, IN SALA, IN ALBERGO VOLUME PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO + TUTOR MASSIMO BERGAMINI; GRAZIELLA BAROZZI; ANNA TRIFONE ZANICHELLI. • APPUNTI E MAPPE CONCETTUALI
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI: lezione frontale ed esercitazione a piccolo gruppo.</p> <p>STRUMENTI: libro di testo, appunti e videolezioni inviate su CLASSROOM</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche scritte (compiti di matematica) e orali.
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
Firma del Docente	<i>Giacchino Albiolo</i>

SCHEDA DELLA DISCIPLINA _IRC A.S. 2023/2024	
DOCENTE: CATENA MARIA CONSOLAZIONE CLASSE 5 EF	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 1
Numero di ore annuali curriculari	20
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: Contenuti, principi, teorie, nuclei concettuali
	ABILITÀ; Linguaggi specifici
	COMPETENZE: Esporre i contenuti essenziali della disciplina
CONTENUTI SVOLTI	<p>La morale della persona è stata considerata quella parte della tela morale riguardante la persona, con particolare riferimento ad alcune virtù umane e cristiane nel loro insieme. L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità. Gli alunni e le alunne, in maniera particolare, sono stati guidati alla responsabilità di se stessi, alla riflessione sugli impegni a riguardo della propria persona e alle virtù necessarie per realizzarli. Poi è stato affrontato il policromo mondo dei giovani, dei loro interessi, problemi, fenomeni, senza demonizzarli ma senza dere-</p>

	<p>sponsabilizzarli. Analisi d'alcuni nuovi "areopaghi" che catturano l'interesse dei giovani per una scelta responsabile e coerente. Gli studenti sono stati guidati alla scoperta del dono della vita, al rispetto del corpo e al dono libero e incondizionato di sé agli altri. Infine è stato trattato il tema della vita entrando nel dibattito cruciale della bioetica in cui si gioca più a fondo la partita tra la "cultura della vita" e la "cultura della morte". Suscitando negli alunni una riflessione approfondita sulla vita umana come dono di Dio, il suo valore, la sua dignità. Noi non siamo i "signori della vita".</p>
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: Dibattiti in classe, lezioni frontali
	STRUMENTI: la Sacra Bibbia, i documenti della Chiesa, Monitor interattivo, Testimonianze.
TIPOLOGIA VERIFICHE	DIALOGO/CONFRONTO
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
Firma del Docente	Maria Consolazione Catena

SCHEDELLA DISCIPLINA <u>Laboratorio Servizi di Sala e Vendita</u> A.S. 2023/2024	
DOCENTE: <u>M. Manno</u>	
CLASSE 5 FE _____	
Numero di ore settimanali curriculari	N.2
Numero di ore annuali curriculari svolte al 15/05/24	66 N° 38
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none">● <i>SAPER DISTINGUERE GLI STILI DI SERVIZIO SECONDO GLI EVENTI</i>● <i>SAPER RICONOSCERE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI RISTORAZIONE, A PARTIRE DA QUELLA CLASSICA.</i>● <i>SAPER RICONOSCERE VARI TIPI DI MENU E LA SUCCESSIONE DELLE VIVANDE.</i>● <i>CONOSCERE IL BANQUETING</i>● <i>CONOSCERE IL CATERING</i>● <i>SAPER DISTINGUERE LE DIFFERENZE TRA I MARCHI DI QUALITÀ 'I.G.P - D.O.P. D.O.C E D.O.C.G.</i>● <i>CONOSCERE I PRINCIPI DEL PROTOCOLLO H.A.C.C.P. E LE PRINCIPALI NORME DI IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO.</i>
	ABILITÀ: <ul style="list-style-type: none">● <i>CONOSCE LE PECULIARITÀ DELLA RISTORAZIONE.</i>● <i>CONOSCE LE DIFFERENZE TRA IL BANQUETING E IL CATERING.</i>● <i>CONOSCE LE PRINCIPALI RICETTE DELLA CUCINA GOURMET</i>● <i>CONOSCE LE TECNICHE IN USO AL RISTORANTE E LE RELATIVE OFFERTE</i>● <i>APPLICA LE PROCEDURE PREVISTE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA.</i>
	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none">● <i>CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI VARI TIPI DI RISTORAZIONE.</i>● <i>CONOSCERE LE TENDENZE SALUTISTICHE E NUOVI STILI ALIMENTARI.</i>● <i>CONOSCERE L'IMPORTANZA DI UNA DIETA SANA ED EQUILIBRATA.</i>● <i>CONOSCERE LE FASI DI STESURA DI UN MENU</i>

CONTENUTI SVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>LA BRIGATA DI SALA</i> ● <i>GLI STILI DI SERVIZIO</i> ● <i>LE DIVERSE TIPOLOGIE DI RISTORAZIONE</i> ● <i>LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BANCHETTO/EVENTO</i> ● <i>IL BUFFET</i> ● <i>IL SERVIZIO AL BUFFET</i> ● <i>IL VINO</i> ● <i>I MARCHI DI TUTELA DEL VINO</i> ● <i>L'IGIENE E IL SISTEMA HACCP</i> ● <i>LE CARATTERISTICHE DI UN MENU</i> ● <i>LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MENU</i>
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	MASTERLAB CUCINA PER SALA LE MONNIER SCUOLA AUTORI: A. FRANGINI
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: Le metodologie applicate di maggior successo, hanno riguardato il feed-back e l'empatia con i discenti, il dibattito costante e l'interattività sono state ben apprezzate dal gruppo classe che, ne ha determinato la vicinanza a realtà oggettive riscontrabili nel lavoro.
	STRUMENTI: <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale ● Lavori di gruppo ● Ricerche multimediali (attraverso la lavagna interattiva) ● utilizzo del libro di testo
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Quesiti vero/falso ● Scelta multipla ● Completamenti ● Prove simulate ● Colloquio orale
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	



Pietro Piazza
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA



DIDATTICHE	
Firma del Docente	Maurizio Manno

SCHEDA DELLA DISCIPLINA SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI A.S. 2023/2024	
DOCENTE: __GULOTTA ORNELLA__ CLASSE 5 FE	
Numero di ore settimanali curriculari	N.5
Numero di ore annuali curriculari	165
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE: Dieta, dietologia, dietetica e dietoterapia Dieta nelle diverse età Tipologie dietetiche Dieta in condizioni patologiche Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione. Ed. civ. Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari nel rispetto dell'ambiente ed a garanzia della migliore qualità della vita Alimenti arricchiti, alleggeriti e funzionali Tipi di contaminazione alimentare - Contaminazione biologica degli alimenti Qualità totale e sistema di controllo della qualità Produzioni di qualità e marchi di tutela Sicurezza alimentare in Europa</p> <p>ABILITÀ Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato e sostenibile Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari Individuare le nuove tendenze enogastronomiche Prevenire e gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti</p>

	<p>COMPETENZE:</p> <p>Utilizzare tecniche tradizionali ed innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p>Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici ed alimentari), perseguendo obiettivi di qualità e favorendo la diffusione di stili di vita sostenibili ed equilibrati</p> <p>Individuare e promuovere i prodotti locali e nazionali</p> <p>Individuare i comportamenti atti alla tutela dell'ambiente nell'ambiente ristorativo</p> <p>Riconoscere e prevenire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti</p> <p>Individuare le differenze tra intolleranze ed allergie</p>
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>CONTENUTI SVOLTI</p> <p>ALIMENTAZIONE SANA ED EQUILIBRATA:</p> <p>ALIMENTAZIONE E SALUTE:</p> <p>DIETA SANA ED EQUILIBRATA</p> <p>VALUTAZIONE DEL PESO CORPOREO CON L'IMC</p> <p>FABBISOGNO ENERGETICO</p> <p>DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA</p> <p>FABBISOGNO DI NUTRIENTI SECONDO I L.A.R.N.</p> <p>DISTRIBUZIONE DEI NUTRIENTI NELLA GIORNATA</p> <p>LE NUOVE LINEE GUIDA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE</p> <p>DIETE E STILI ALIMENTARI:</p> <p>DIETA SOSTENIBILE</p> <p>DIETA MEDITERRANEA</p> <p>LE DIETE VEGETARIANE</p> <p>LE DIETE SEMIVEGETARIANE</p> <p>LA DIETA MACROBIOTICA</p> <p>LA DIETA NELLO SPORT</p> <p>L'ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE FASI DELLA VITA:</p> <p>SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE</p> <p>LA DIETA NELL'ETA' EVOLUTIVA</p> <p>LA DIETA DEL NEONATO E DEL LATTANTE</p> <p>L'ALIMENTAZIONE COMPLEMENTARE</p> <p>LA DIETA DEL BAMBINO E L'OBESITA' INFANTILE</p> <p>LA DIETA DELL'ADOLESCENTE</p> <p>LA DIETA DELL'ADULTO</p> <p>LA DIETA IN GRAVIDANZA</p> <p>LA DIETA DURANTE L'ALLATTAMENTO</p> <p>LA DIETA NELLA TERZA ETA'</p> <p>L'ALIMENTAZIONE NELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI:</p> <p>APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO</p> <p>LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI</p> <p>L'IPERTENSIONE ARTERIOSA</p> <p>LE IPERLIPIDEMIE</p> <p>L'ATEROSCLEROSI</p> <p>RUOLO DEI GRASSI SATURI ED INSATURI NELLA SALUTE</p> <p>L'ALIMENTAZIONE NELLE MALATTIE METABOLICHE:</p> <p>LE MALATTIE DEL METABOLISMO</p> <p>LA SINDROME METABOLICA</p> <p>IL DIABETE MELLITO</p> <p>L'OBESITA'</p>

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI:

LE REAZIONI AVVERSE AI CIBI
 LE ALLERGIE ALIMENTARI
 LE INTOLLERANZE ALIMENTARI
 LA SENSIBILITÀ AL GLUTINE E LA CELIACHIA
 INTOLLERANZA AL LATTOSIO
 ALLERGIE, INTOLLERANZE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA
 PRODOTTI ADATTI ALLE PERSONE INTOLLERANTI AL GLUTINE
 PRODOTTI ADATTI ALLE PERSONE INTOLLERANTI AL LATTOSIO
 I GRANI ANTICHI

EDUCAZIONE CIVICA:

SVILUPPO ECOSOTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE:

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELLA TERRA:SUOLO,ACQUA, ARIA
 SVILUPPO SOSTENIBILE
 L'AGENDA 2030
 LA FILIERA AGROALIMENTARE ALIMENTARE
 IMPATTO AMBIENTALE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE
 IMPRONTE ECOLOGICA, DEL CARBONIO, IDRICA
 DOPPIA PIRAMIDE ALIMENTARE E AMBIENTALE

SICUREZZA ALIMENTARE NEI PAESI MEMBRI DELLA COMUNITA' EUROPEA:

LA FOOD SECURITY E LA FOOD SAFETY IN EUROPA
 LIBRO BIANCO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE ED EFSA
 LA TRACCIABILITÀ, LA RINTRACCIABILITÀ
 LE FRODI NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

QUALITÀ ALIMENTARE:

QUALITÀ TOTALE
 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ
 LA QUALITÀ DELLA FILIERA AGROALIMENTARE IN EUROPA
 LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ: DOP, IGP,STG,PRODOTTI BIOLOGICI
 PRODOTTI DI QUALITÀ IN ITALIA: PAT, SLOW FOOD. DI AGRICOLTURA INTEGRATA, DE.CO, A KM ZERO

NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI:

ALIMENTI SALUTISTICI:ALIMENTI ARRICCHITI, ALLEGGERITI, ALIMENTI "SENZA"
 ALIMENTI DESTINATI A UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE
 ALIMENTI FUNZIONALI : PROBIOTICI,PREBIOTICI,SIMBIOTICI
 ALIMENTI INNOVATIVI
 INTEGRATORI ALIMENTARI
 ALIMENTI OGM

LA CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI:

TIPI DI CONTAMINAZIONE
 LE MALATTIE TRASMESSE DAGLI ALIMENTI (MTA)
 AGENTI BIOLOGICI BATTERI:(SALMONELLA, STAFILOCOCCO, CLOSTRIDIUM BOTULINUM, ANISAKIS)
 AGENTI BIOLOGICI MUFFE: EFFETTI DA CONTAMINAZIONI DA MICOTOSINE

LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE DI A. MACHADO ED. POSEIDONIA
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI LEZIONE FRONTALE LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO RICERCHE DOCUMENTI CONDIVISI FOTOCOPIE DI DOCUMENTI
	STRUMENTI: LIBRO DI TESTO INTERNET (CLASSROOM) DOCUMENTI CONDIVISI FOTOCOPIE DI DOCUMENTI
TIPOLOGIA VERIFICHE	COLLOQUI ORALI PROVE SCRITTE RICERCHE PERSONALI E DI GRUPPO
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RICONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LE DIFFICOLTÀ MAGGIORI SONO DERIVATE DALLA DIFFICOLTÀ DI COMPLETARE I CONTENUTI DEL PROGRAMMA PER LE ORE ASSORBITE DALLE NUMEROSE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI DI PCTO E DI ORIENTAMENTO
Firma del Docente	ORNELLA GULOTTA

SCHEDA DELLA DISCIPLINA ENOGASTRONOMIA CUCINA A.S. 2023/2024	
DOCENTE: LEONARDO TURANO CLASSE 5 FE	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 4
Numero di ore annuali curriculari	132
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche di prodotti del territorio Tecniche di catering e banqueting Tipologie di intolleranze alimentari Sistema HACCP Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni Criteri e strumenti per la sicurezza e la tutela della salute nel luogo di lavoro Software di settore <hr/> <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzare piatti con prodotti del territorio Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi Progettare menu per tipologia di eventi Simulare eventi di catering e banqueting Realizzare piatti funzionali alle esigenze della clientela con problemi di intolleranze alimentari Simulare un piano di HACCP Riconoscere i marchi di qualità e utilizzare sistemi di tutela e certificazioni Applicare i criteri e gli strumenti per la sicurezza e la tutela della salute

	<p>COMPETENZE:</p> <p>I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:</p> <p>Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera</p> <p>Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera</p> <p>Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti</p> <p>Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico</p> <p>Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela,</p> <p>anche in relazione a specifiche necessità dietologiche</p> <p>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici</p> <p>Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>La didattica laboratoriale favorisce lo sviluppo delle competenze nell'intero percorso formativo. Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuiscono all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario.</p>
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ ED I NUOVI ALIMENTI</p> <p>LA SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>IL SISTEMA HACCP E LE REGOLE DI BUONA PRASSI IGIENICA</p> <p>I MARCHI DI QUALITÀ</p> <p>SLOW FOOD</p> <p>LA DIETA MEDITERRANEA</p> <p>I GRANI ANTICHI</p> <p>LA CELIACHIA</p>

	<p>LA CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI I CONDIMENTI DI ORIGINE VEGETALE I CONDIMENTI GRASSI E NON GRASSI I METODI DI COTTURA INNOVATIVI. CATERING E BANQUETING IL MENU ED I SUOI ASPETTI NUTRIZIONALI</p> <p>I SOFTWARE DI SETTORE</p>
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	9788899059422 ALMA PLAN TECNICHE DI CUCINA E PASTICCERIA SECONDO BIENNIO EURO 23,90
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI: Lezioni frontali teoriche e pratiche; Esercitazioni pratiche; Lavori individuali e di gruppo; Discussione guidata; Ricerche bibliografiche e multimediali;</p>
	<p>STRUMENTI: Quaderno-raccoglitore dove poter introdurre adeguatamente: ricerche, ricette, appunti, glossario dei termini più importanti; Libro di testo; Fotocopie di materiale integrativo;</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	<p>Verifiche orali Verifiche pratiche durante esercitazioni laboratoriali i</p>
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Nessuna
Firma del Docente	Leonardo Turano

SCHEDA DELLA DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.S. 2023/2024	
DOCENTE: _Prof.ssa Leira Maiorana CLASSE 5 F Indirizzo: Enogastronomia	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 4
	Numero di ore annuali curriculari 132
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nella seconda metà del XIX secolo - Le correnti, le nuove tendenze e le sperimentazioni nella letteratura della prima metà del XX secolo. - Autori e opere fondamentali del patrimonio culturale italiano nella seconda metà del XIX secolo e nella prima metà del XX. <p>- Scrivere per l'Esame di Stato Conoscere i criteri per le modalità di svolgimento delle diverse tipologie di produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia A (analisi e interpretazione del testo letterario in poesia e prosa) - Tipologia B (analisi e produzione del testo argomentativo) - Tipologia C (produzione del testo argomentativo-espositivo) <p>ABILITÀ</p> <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nella seconda metà del XIX secolo e nella prima metà del XX e riconoscerne le caratteristiche. - Identificare autori e opere fondamentali del patrimonio culturale italiano nella seconda metà del XIX secolo e nella prima metà del XX e riconoscerne le caratteristiche. - Contestualizzare testi letterari e artistici della tradizione italiana, tenendo conto anche dello scenario storico-culturale europeo.

	<p>Lingua / Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio - Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca. - Produrre testi scritti continui e non continui. - individuare le caratteristiche e lo scopo di un testo scritto; - conoscere le fasi di scrittura: progettazione, organizzazione, stesura e revisione del lavoro; <hr/> <p>COMPETENZE: Competenza alfabetica – funzionale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale STORIA DELLA LETTERATURA Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Padroneggiare la lingua italiana.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. SCRITTURA Produrre testi di diversa tipologia e forma, dotati di coesione e coerenza, adeguati all'intenzione comunicativa, curati negli aspetti formali;</p> <p>Scrivere conoscendo le diverse scritture di studio, trasversali alle discipline: transcodifiche, riscritture, scritture di sintesi</p>
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Due correnti a confronto; Positivismo e Decadentismo <ul style="list-style-type: none"> • il Naturalismo e Zola • il Verismo e Giovanni Verga: la sfiducia nel progresso, tecnica dell'impersonalità • il Decadentismo in Europa (caratteri generali): Simbolismo ed Estetismo • Giovanni Pascoli: il nido e il fanciullino • Gabriele D'Annunzio: panismo, estetismo e superomismo -Le Avanguardie: il Futurismo e il manifesto del 1909; il manifesto della cucina futurista - Crollo delle certezze tra Ottocento e Novecento e la risposta della letteratura <ul style="list-style-type: none"> • Il romanzo del Novecento come specchio della crisi dell'uomo novecentesco • Italo Svevo e i concetti di inettitudine e malattia • Luigi Pirandello e i concetti di forma, maschera e follia <p>*Ancora da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ungaretti ○ Montale

LIBRO DI TESTO ed eventuali ALTRI MATERIALI	PANEBIANCO, GINEPRINI, SEMINARA, VIVERE LA LETTERATURA (VOL. 3), ZANICHELLI
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: - Lettura guidata e ragionata delle opere degli autori in programmazione - Esercitazioni guidate sulla produzione scritta delle diverse tipologie testuali del nuovo Esame di stato - Problematizzazione del testo - Organizzazione dei concetti chiave o dei contenuti essenziali di un argomento in mappe, schemi - Metodo induttivo e deduttivo - Metacognizione
	STRUMENTI: - libro di testo - schede di sintesi - mappe concettuali Ausili digitali - video educativi su canali didattici YouTube
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di analisi del testo letterario - Prove organizzate secondo il modello della prima Prova dell'Esame di Stato
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>La maggiore difficoltà riscontrata con la classe è dovuta alla mancanza di costanza nello studio da parte degli studenti. Ciò ha rallentato il processo didattico e quindi di apprendimento. Per questo non è stato sempre possibile affrontare una grande varietà di brani antologizzati degli autori studiati, né abbiamo potuto dedicarci molto a materiale di approfondimento della disciplina. Inoltre, la maggior parte della classe ha avuto difficoltà nel padroneggiare gli strumenti nella produzione scritta.</p>
Firma del Docente	Prof.ssa Leira Maiorana

SCHEDA DELLA DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE A.S. 2023/2024	
DOCENTE: D'AMATO DONATELLA CLASSE 5 FE	
Numero di ore settimanali curriculari	N.2
Numero di ore annuali curriculari	N.66
Obiettivi raggiunti	<p> CONOSCENZE: -CONOSCE ALCUNE TIPOLOGIE DI PIANI DI ALLENAMENTO. -CONOSCE I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO -CONOSCE LE REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI. -CONOSCE I RUOLI NEL GIOCO PRATICATO E LE CARATTERISTICHE NECESSARIE A COPRIRE OGNI RUOLO. -CONOSCE L'ASPETTO EDUCATIVO E SOCIALE DELLO SPORT. </p> <p> ABILITÀ: -SAPER ANALIZZARE E SAPER RIPRODURRE SCHEMI MOTORI SEMPLICI E COMPLESSI. -SAPER RICONOSCERE LE PRINCIPALI CAPACITÀ COORDINATIVE COINVOLTE NEI VARI MOVIMENTI - -SAPER PARTECIPARE ATTIVAMENTE NEL GIOCO ASSUMENDO RUOLI E RESPONSABILITÀ TATTICHE. -SAPER PARTECIPARE E COLLABORARE CON I COMPAGNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UNO SCOPO COMUNE. -SAPER TRASFERIRE VALORI </p>

	<p>CULTURALI, ATTEGGIAMENTI PERSONALI E GLI INSEGNAMENTI APPRESI IN CAMPO MOTORIO IN ALTRE SFERE DELLA VITA. -SAPER TRASFERIRE E UTILIZZARE I PRINCIPI DEL FAIR PLAY ANCHE AL DI FUORI DELL' AMBITO SPORTIVO.</p> <p>COMPETENZE: -UTILIZZARE IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA. -ESEGUIRE IN MODO CORRETTO E CONSAPEVOLE LE ATTIVITÀ PRATICHE PROPOSTE -COORDINARE AZIONI EFFICACI IN SITUAZIONI COMPLESSE. -ACCRESCERE LA PADRONANZA DI SÉ -ADATTARE LA TECNICA DEI FONDAMENTALI NELLE DIVERSE SITUAZIONI DI PRATICA SPORTIVA. - ASSUMERE I DIVERSI RUOLI RICHIESTI IN CAMPO.</p>
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - IL GIOCO DELLA PALLAVOLO – - GIOCHI NON CODIFICATI PER LA COORDINAZIONE OCULO MANUALE - ESERCIZI PER IL POTENZIAMENTO MUSCOLARE CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI E MACCHINE PER IL FITNESS - IL PARCO AVVENTURA - IL BOWLING - BALLI DI GRUPPO - LE OLIMPIADI DEL 1936 - ORIENTAMENTO: LA CONOSCENZA DEL SE'
<p>LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI</p>	<p>EDUCARE AL MOVIMENTO</p>

<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>METODI: Dimostrazione diretta, da parte dell'insegnante, delle attività proposte;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alternanza di fasi in cui si dà spazio alla creatività spontanea a fasi in cui si danno indicazioni ben precise; ● Azioni di controllo, guida, correzione da parte dell'insegnante al fine di far raggiungere agli allievi un autocontrollo psico-motorio. ● Metodo globale o analitico a seconda dell'impegno e delle difficoltà dell'esercizio proposto. ● Lezione frontale
	<p>STRUMENTI: Le palestre di cui dispone la scuola e il cortile interno.</p>
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<p>Si è tenuto conto dei livelli di partenza, delle competenze, abilità e conoscenze raggiunti, della partecipazione, dell'interesse e del rispetto delle regole.</p> <p>B) Per l'alunna diversamente abili che segue la programmazione della classe per OBIETTIVI MINIMI non è stato necessario strutturare verifiche equipollenti.</p>
<p>EVENTUALI DIFFICOLTÀ RICONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</p>	
<p>Firma del Docente</p>	<p>DONATELLA D'AMATO</p>

SCHEDA DELLA DISCIPLINA STORIA A.S. 2023/2024	
DOCENTE: _Prof.ssa Leira Maiorana CLASSE 5 F Enogastronomia	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 2
	Numero di ore annuali curriculari 66
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventi e processi storici accorsi nella Seconda metà dell'Ottocento in Italia - Cambiamenti socio-economici durante la Seconda Rivoluzione Industriale e la Belle époque e conseguenze politiche - Processi socio-economici e politici in epoca giolittiana - Gli stravolgimenti geopolitici e i nazionalismi che portarono alla Prima guerra mondiale - Il Primo Dopoguerra: trattati di pace, la crisi del '29 e squilibri politici in Europa - La nascita e lo sviluppo dei Totalitarismi <p>Ancora da svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La crisi del '29 - La Seconda guerra mondiale e il Secondo Dopoguerra <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. - Identificare gli elementi significativi utili a confrontare aree e periodi diversi. - Individuare i nessi causa-effetto tra i vari fenomeni esaminati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e lo sviluppo storico, culturale, politico, socio-ambientale. <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche - Acquisire la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente - Saper contestualizzare un fatto e/o un fenomeno nell'ambito di un processo storico. - Individuare peculiari aspetti socio-economici e culturali propri dell'età contemporanea.
<p style="text-align: center;">CONTENUTI SVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'Italia post-unitaria e la questione meridionale ● Imperialismo e Nazionalismo ● La Seconda rivoluzione industriale ● Il passaggio al Novecento in un contesto di crisi storico-culturale ● Il periodo giolittiano: i principali partiti italiani, i processi socio-economici e politici nell'Italia dell'epoca ● La "grande" guerra: cause, scoppio, caratteristiche e conseguenze; la posizione dell'Italia ● La Rivoluzione russa e lo Stalinismo ● Dall'irredentismo al Fascismo: la dittatura di Mussolini ● Dai trattati di Versailles al regime hitleriano <p>*Ancora da svolgere: La crisi del '29, la Seconda Guerra Mondiale, il Secondo Dopoguerra, l'Italia Repubblicana, la Guerra fredda</p>
<p style="text-align: center;">UDA INTERDISCIPLINARI ED EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>UDA TRIMESTRE</p> <p>“Proteggiamo il nostro mondo”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come salvaguardare i nostri diritti <p>CONTENUTI E TEMATICHE TRATTATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana - L'articolo 1 della Costituzione - L'articolo 3 della Costituzione - L'articolo 9 della Costituzione - Codice Zanardelli e storia del diritto di sciopero fino al 1946 e nella Costituzione del 1948 - L'articoli 33 e 34 della Costituzione: il diritto allo studio

	<p>UDA PENTAMESTRE</p> <p>“Cittadini d’Europa e del mondo”</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Come salvaguardare i nostri diritti ● Cosa significa essere cittadino europeo e del mondo <p>CONTENUTI E TEMATICHE TRATTATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell’ONU e la sua organizzazione - L’Unione Europea: il manifesto dell’antifascista Spinelli, le fasi costitutive e gli organismi principali
LIBRO DI TESTO ed eventuali ALTRI MATERIALI	PAOLUCCI, SIGNORINI, LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE, ZANICHELLI, VOL. 3
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problematizzazione dei processi storici - Organizzazione dei concetti chiave o dei contenuti essenziali di un argomento in mappe, schemi
	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Manuale di storia ● schemi e mappe
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogazioni orali
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>La maggiore difficoltà riscontrata con la classe è dovuta alla mancanza di costanza nello studio da parte degli/delle studenti/esse. Ciò ha rallentato il processo didattico e quindi di apprendimento. Per questo non è stato sempre possibile dedicarsi a materiale di approfondimento della disciplina.</p> <p>Inoltre, la maggior parte della classe ha avuto difficoltà, soprattutto nel primo periodo dell’anno, ad acquisire capacità critiche di analisi dei fenomeni storici e a migliorare il proprio metodo di studio.</p>
Firma del Docente	Prof.ssa Leira Maiorana

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentato e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATO 2

**“Griglia di valutazione della prova orale a.s. 2023-2024”
OBETTIVI MINIMI**

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punti attribuiti
Conoscenza dei contenuti delle diverse discipline del curriculum in particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Lacunosa, disarticolata	0,5 - 1	
	II	Limitata o superficiale	1,5 - 2,5	
	III	Completa nelle linee generali	3 - 3,5	
	IV	Completa ed approfondita	4 - 4,5	
	V	Ampia ed elaborata	5	
Capacità di argomentazione e collegamento	I	Poco organica	0,5 - 1	
	II	Limitata e superficiale	1,5 - 2,5	
	III	Corretta nelle linee generali	3 - 3,5	
	IV	Corretta e articolata	4 - 4,5	
	V	Ampia e approfondita	5	
Capacità di rielaborare i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di rielaborare i contenuti acquisiti	0,5 - 1	
	II	Capacità di rielaborare superficiale e disorganica	1,5 - 2,5	
	III	Capacità di rielaborare in modo semplice e corretta	3 - 3,5	
	IV	Capacità di rielaborare in modo completo	4 - 4,5	
	V	Capacità di rielaborare in modo ampio e approfondito	5	
Correttezza e proprietà lessicale con specifico riferimento al linguaggio di settore anche in lingua straniera	I	Si esprime con un lessico stentato e inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto	1	
	III	Si esprime in modo corretto e adeguato	1,5	
	IV	Si esprime in modo corretto e accurato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale	2,5	
Capacità di analizzare e comprendere la realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà solo se guidato	1	
	III	È in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo semplice e corretto sulla base delle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo preciso sulla base di una personale riflessione delle proprie esperienze professionali	2	
	V	È in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo approfondito sulla base di una personale riflessione delle proprie esperienze professionali	2,5	
Punteggio totale della prova orale			/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TRIENNIO
A.S. 2023/2024 (Obiettivi minimi)**

ALUNNA/O: _____ CLASSE _____ DATA _____		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori - PARTE GENERALE	Punteggio
INDICATORE N. 1	Strutturata in maniera approfondita	10
	Strutturata in maniera articolata	9
	Chiara ed organica	8
	Adeguate, coerente, semplice.	7
	Superficiale ma globalmente adeguata.	6*
	Disorganizzata in alcuni punti ma accettabile nell'elaborazione.	5
	Disorganizzata nelle diverse parti. Termini e sottotemi non evidenti.	4
	Lacunosa nelle diverse parti e nella gerarchia delle informazioni. Termini e sottotemi non evidenti.	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
B) Coesione e coerenza testuale (Precisione degli annunciati e delle loro relazioni; non contraddittorietà).	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti	10
	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti. Informazioni efficaci ed utili	9
	Testo generalmente coerente in quasi tutte le sue parti	8
	Testo lineare in tutte le parti, con un uso semplice degli strumenti coesivi	7
	Testo superficiale, con un uso lacunoso degli strumenti coesivi	6*
	Testo non del tutto coeso. Anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti	5
	Testo solo a tratti coeso. Le argomentazioni sono lacunose e poco coerenti tra loro	4
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
INDICATORE N. 2	Efficace con uso di termini appropriati	10
	Specifico con uso di termini appropriati	9
	Efficace e pertinente	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6*
	A tratti ripetitiva ed incerta	5
	Imprecisa, ridondante	4
	Ripetitiva e con diverse improprietà linguistiche	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
A) Ricchezza e padronanza lessicale (Pertinenza delle parole; padronanza del lessico specialistico; adeguatezza delle scelte sul piano stilistico).	Forma corretta ed efficace in tutte le sue parti	10
	Forma corretta ed efficace in quasi tutte le sue parti	9
	Forma generalmente corretta ed efficace	8
	Forma generalmente corretta ed efficace nella maggior parte del testo	7
	Forma generalmente corretta ma non sempre efficace	6*
	Forma non sempre corretta ed efficace	5
	Forma con errori frequenti	4
	Forma scorretta ed inefficace	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
B) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura (Consapevolezza nell'uso dell'ortografia e delle principali regole morfosintattiche)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti	10
	Conoscenze e riferimenti culturali completi	9
	Conoscenze pertinenti ed opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate. Adeguate riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ma globalmente pertinenti	6*
	Conoscenze modeste ed imprecise	5
	Conoscenze limitate e confuse	4
	Conoscenze scarse ed improprie	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale sul piano argomentativo	10
	Consapevole sul piano argomentativo	9
	Pertinente, coerente ed argomentata	8
	Pertinente e parzialmente argomentata	7
	Essenziale	6*
	Incerta	5
	Parziale ed inappropriata	4
	Inadeguata	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
B) Espressione di giudizi critiche di valutazioni personali	Originale sul piano argomentativo	10
	Consapevole sul piano argomentativo	9
	Pertinente, coerente ed argomentata	8
	Pertinente e parzialmente argomentata	7
	Essenziale	6*
	Incerta	5
	Parziale ed inappropriata	4
	Inadeguata	3
	Elaborato in bianco	2*
	Elaborato in bianco	10
PARTE COMUNE	TOTALE PUNTI	/60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TRIENNIO
A.S. 2023/2024

ALUNNA/O: _____ CLASSE _____ DATA _____		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori - PARTE GENERALE	Punteggio
INDICATORE N. 1 A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (Equilibrio tra le varie parti; gerarchia delle informazioni e loro legami; evidenza di temi e sottotemi).	Strutturate in maniera articolata e approfondita	10
	Strutturate in maniera articolata	9
	Chiare ed organiche	8
	Adeguate, coerenti, semplici.	7
	Superficiali ma globalmente adeguate.	6*
	Disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione.	5
	Equilibrio tra le parti disorganico. Temi e sottotemi lacunosi.	4
	Lacunose nelle diverse parti e nella gerarchia delle informazioni. Temi e sottotemi non evidenti.	3
	Elaborato in bianco	2*
	Sono presenti strumenti coesivi di ripresa e connettivi sempre appropriati	10
	Sono presenti strumenti coesivi di ripresa e connettivi quasi sempre appropriati	9
	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti. Informazioni efficaci ed utili	8
Testo lineare in tutte le parti, con un uso semplice degli strumenti coesivi di ripresa e dei connettivi	7	
Testo superficiale, con un uso lacunoso degli strumenti coesivi di ripresa e dei connettivi	6*	
Testo non del tutto coeso. Anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti	5	
Testo solo a tratti coeso. Le argomentazioni sono lacunose e poco coerenti tra loro	4	
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti	3	
Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 2 A) Ricchezza e padronanza lessicale (Pertinenza delle parole; padronanza del lessico specialistico; adeguatezza delle scelte sul piano stilistico).	Specifica, originale, efficace con uso di termini appropriati	10
	Specifico ed efficace con uso di termini appropriati	9
	Efficace e pertinente	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6*
	A tratti ripetitiva ed incerta	5
	Imprecisa, ridondante	4
	Ripetitiva e con diverse improprietà linguistiche	3
	Elaborato in bianco	2*
	Forma corretta ed efficace in tutte le sue parti	10
	Forma corretta ed efficace in quasi tutte le sue parti	9
	Forma generalmente corretta ed efficace	8
Forma generalmente corretta ed efficace nella maggior parte del testo	7	
Forma generalmente corretta ma non sempre efficace	6*	
Forma non sempre corretta ed efficace	5	
Forma con errori frequenti	4	
Forma scorretta ed inefficace	3	
Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 3 A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali B) Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali completi ed approfonditi che denotano un'ampia cultura	10
	Conoscenze e riferimenti culturali completi ed approfonditi	9
	Conoscenze pertinenti ed opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate. Adeguali riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ma globalmente pertinenti	6*
	Conoscenze modeste ed imprecise	5
	Conoscenze limitate e confuse	4
	Conoscenze scarse ed improprie	3
	Elaborato in bianco	2*
	Originale ed efficace sul piano argomentativo	10
	Consapevole e quasi sempre efficace sul piano argomentativo	9
	Pertinente, coerente ed argomentata	8
Pertinente e parzialmente argomentata	7	
Essenziale	6*	
Incerta	5	
Parziale ed inappropriata	4	
Inadeguata	3	
Elaborato in bianco	2*	
PARTE COMUNE	TOTALE PUNTI	/60

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera (Obiettivi minimi) - A.S. 2023/2024

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo introduttivo o il caso professionale	0.50	
	II	Coglie parzialmente il significato generale del testo introduttivo o il caso professionale	1 - 1.50	
	III	Coglie in modo corretto il testo introduttivo o il caso professionale	2	
	IV	Coglie il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale	2.50	
	V	Coglie in modo completo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4.50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni	I	Non è in grado di utilizzare competenze tecnico - professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza le competenze tecnico - professionali in maniera limitata	2.50 - 4	
	III	Utilizza le competenze tecnico - professionali in modo complessivamente corretto	4.5 - 5	
	IV	Utilizza le competenze tecnico - professionali adeguatamente	5.50 - 7	
	V	Utilizza le competenze tecnico - professionali con sicurezza	7.50 - 8	
Correttezza morfossintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche specifico del settore	2.50	
	V	Si esprime in modo accurato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	0.50	
	II	Coglie parzialmente il significato generale del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Coglie in modo corretto il testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2	
	IV	Coglie il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	2.50	
	V	Coglie in modo completo e profondo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4.50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di utilizzare competenze tecnico - professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1 - 2	
	II	Utilizza le competenze tecnico - professionali in maniera limitata, operando in modo stentato e / o con difficoltà gravi / lievi collegamenti concettuali e operativi	2.50 - 4	
	III	Utilizza le competenze tecnico - professionali in modo complessivamente corretto, mostrando accettabili / adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi	4.5 - 5	
	IV	Utilizza le competenze tecnico - professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5.50 - 7	
	V	Utilizza le competenze tecnico - professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7.50 - 8	
Correttezza morfossintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				



**Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2023/2024**

Prova d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTAA1

Giuseppe Ungaretti, “Natale” tratta dalla raccolta “L’allegria”

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell’Antologia della Diana e poi nel 1919 nella raccolta “*Allegria di naufragi*”, **Natale** fu accolta poi nella sezione “Naufragi de L’Allegria (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942). Questo componimento rappresenta un’ulteriore e significativa tappa di quel “diario poetico” che è L’Allegria. In questi versi viene tradotta l’esperienza del **Natale del 1916**, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli. L’immagine della città - che interrompe i paesaggi bellici di poesie come *Veglia* o *Fratelli* - produce però una reazione di rifiuto da parte del poeta, che invoca invece solitudine e abbandono.

Napoli il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui¹
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole di fumo
del focolare

¹ Qui: si tratta dei vicoli intricati di Napoli, dove è ambientata la poesia

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi in poche righe il contenuto della lirica.
2. A che cosa è implicitamente contrapposto l'avverbio *Qui* al v. 15?
3. A chi è probabilmente rivolto l'imperativo *Lasciatemi* al v. 8? A quale invito sembra rispondere la poesia?
4. Riconosci alcune delle figure retoriche che impreziosiscono gli scarni versi di questa poesia?
5. A quale significato rimanda l'immagine del *gomitolo* (v.3)?

Interpretazione

Ungaretti, poeta della memoria, in questa poesia chiede di essere lasciato *come una cosa (...) dimenticata*. L'impressione è che lui stesso comprensibilmente non voglia ricordare le recenti esperienze vissute al fronte. Confronta questa lirica con altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche che conosci relative alla Grande guerra. Se preferisci, puoi anche spiegare in che modo la memoria dei fatti storici – attraverso la letteratura e l'arte in genere – possa essere utile all'umanità.

PROPOSTA 2

Natalia Ginzburg (1916-1991), "Alberto", tratto da *Lessico familiare*

Vincitore Premio Strega 1963

"Lessico familiare", romanzo da cui è tratto il brano proposto, narra le vicende della famiglia, ebrea e antifascista, della scrittrice Natalia Ginzburg, con rigoroso rispetto della realtà, riuscendo a trasmettere il fascino del ricordo e le magie della giovinezza. La chiave di questo straordinario romanzo è delineata già nel titolo. *"Famigliare"*, perché racconta la storia di una famiglia ebrea e antifascista, i Levi, a Torino tra gli anni Trenta e i Cinquanta del Novecento. E *"Lessico"* perché le strade della memoria passano attraverso il ricordo di frasi, modi di dire, espressioni gergali. La stessa autrice ha scritto: *«Nel corso della mia infanzia e adolescenza mi proponevo sempre di scrivere un libro che raccontasse delle persone che vivevano, allora, intorno a me. Questo è, in parte, quel libro: ma solo in parte, perché la memoria è labile, e perché i libri tratti dalla realtà non sono spesso che esili barlumi e schegge di quanto abbiamo visto e udito.»*

Scrivi il critico letterario Cesare Garboli: *«Questo racconto nasce dal vero, non dall'immaginazione. È un insieme di ricordi promossi dal sopravvivere nella memoria delle parole ripetute in famiglia, buttate là senza pensarci dai fratelli più grandi e dai genitori, frasi e parole futili e senza peso, che di solito si perdono col tempo e si dimenticano una volta diventati adulti e usciti di casa. La fedeltà e l'amore per queste parole... sollecitano nell'autrice dei ricordi che non sanno morire, ricordi vivaci, tenaci, che generano per via di associazioni involontarie una storia, un disegno, o, se si preferisce, un romanzo dove si affollano persone e destini diversi...»*

“Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che su Paola e il giovane piccolo², anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo calcolava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica [...].

Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: “Cosa farà Gino? cosa farà Mario?” Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. “Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto!” Non diceva neppure “quell'asino di Alberto” perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con i suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo.

² “il giovane piccolo”: un corteggiatore di Paola, piuttosto sgraziato e basso di statura che il padre non vede di buon occhio

Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane, e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini o con Alberto che non era ancora rientrato.

“Mascalzone! Farabutto!” diceva, mentre la Natalina entra con la minestra, e la sua collera cresceva a mano a mano che procedeva il pranzo. Alla frutta, Alberto arrivava, fresco, roseo, sorridente. Alberto non aveva mai la luna³ ed era sempre allegro. “Mascalzone!” tuonava mio padre, “dove sei stato?” “scuola”, diceva Alberto con la sua voce leggera e fresca, “poi sono andato un momento ad accompagnare un mio amico” “Un tuo amico! Mascalzone che non sei altro! È il tocco passato!” L'una era, per mio padre, “il tocco”, e il fatto che Alberto rientrava “dopo il tocco”, gli sembrava una cosa inaudita. Anche mia madre si lamentava di Alberto. “È sempre sporco!” diceva. “Va in giro che sembra un barabba!⁴ Non fa che chiedermi soldi! non studia!” [...] “Mamma, per piacere, mi daresti due lire?” Queste erano le parole che Alberto diceva in casa, e non ne diceva molte altre; non perché non fosse comunicativo era anzi, di noi, il più comunicativo, espansivo e allegro; soltanto che in casa non c'era mai. [...]

Due lire erano, anche allora, una piccola somma, ma Alberto chiedeva due lire più volte nella giornata.

Mia madre, sospirando, apriva con le chiavi il cassetto del suo comò. Ad Alberto i soldi non bastavano mai. Prese l'abitudine di vendere i libri di casa, così che i nostri scaffali, a poco a poco, si svuotavano; e ogni tanto accadeva che mio padre cercasse un libro senza trovarlo; e mia madre, perché non s'arrabbiasse, gli diceva che l'aveva imprestato alla Frances⁵, ma si sapeva bene ch'era finito su una bancarella di libri usati.

Alberto portava anche, a volte, l'argenteria di casa al Monte di Pietà⁶; e mia madre, non trovando una caffettiera, si metteva a piangere. “Senti cos'ha fatto Alberto!” diceva a Paola. “Senti cosa m'ha fatto! Ma non posso dirlo al papà, se no lo sgrida!”

E aveva una tal paura delle collere di mio padre che cercava le bollette⁷ del Monte di Pietà nei cassetti di Alberto, e mandava la Rina a disimpegnare⁸ le sue caffettiere, in segreto, senza dirlo a mio padre.

(Natalia Ginzburg, Lessico familiare, Einaudi, 1963)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi in poche righe il contenuto del brano
2. Qual è la motivazione che rende il padre furioso nei confronti di Alberto?
3. Qual è l'unico sport ammesso dal padre? Tra gli sport nominati, nella visione del padre due risultano tra loro opposti. Quali e perché? Il modo di giudicare lo sport, che tipo di carattere rivela del padre?
4. Rifletti sui diversi atteggiamenti del padre verso i figli.
5. Individua, fra gli aggettivi che descrivono Alberto, quello che meglio evidenzia il contrasto tra la sua personalità e quella paterna e motiva la tua scelta.
6. Che idea delle donne e dell'istruzione emerge dalle considerazioni che ritrovi nel brano?

Interpretazione

Sicuramente nel brano è evidente il contrasto tra la personalità di Alberto e quella di suo padre. Proponi una tua personale interpretazione del testo, approfondendo il tema del rapporto genitori-figli sviluppando un parallelo tra il modello educativo proposto nel brano e quelli dei nostri tempi. Non trascurare, nella tua esposizione, il rapporto madre-figlio, soprattutto in relazione al rapporto padre-figlio. Puoi anche fare riferimento ad altre opere che affrontano il rapporto genitori-figli.

³ “non aveva mai la luna”: non era mai di cattivo umore; l'espressione popolare richiama l'influsso della luna sulla natura e sugli stati d'animo delle persone.

⁴ “Barabba”: assassino e ribelle ebreo imprigionato dai Romani che occupavano la Palestina, ai tempi di Cristo.

⁵ “Frances”: un'amica della madre che frequentava assiduamente la casa

⁶ “Monte di Pietà”: istituzione, nata verso la fine del Quattrocento per finanziare i poveri che, in cambio di denaro, vi portavano oggetti di valore. Il Monte, o banco dei pegni, custodiva i beni per un periodo determinato, scaduto il quale i proprietari ripagavano i loro averi o li perdevano per sempre.

⁷ “bollette”: sono i certificati che testimoniano la consegna di un bene al Monte di Pietà

⁸ “mandava la Rina a disimpegnare”: Rina è la domestica che veniva spedita con i soldi a riscattare l'oggetto impegnato

“**L’illusione della conoscenza**”, testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all’interno di un B-36, i membri dell’equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi.

.Nel frattempo, a 130 chilometri a est, l’equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) “Lucky Dragon Number Five” (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l’orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell’Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell’umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo.

Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell’atollo di Bikini, vicino all’epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l’onda d’urto li investisse 45 secondi dopo l’esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L’equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un’altitudine di sicurezza, ciononostante l’aereo fu investito da un’ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all’equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l’esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse.

Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un’altra isola. Ritornarono sull’atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un’impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell’esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L’errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamatolittio-7.

[...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: **la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant’anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell’irrazionalità, spesso per ignoranza. **È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari** (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino.

E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com’è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell’Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce “l’illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto del testo evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita «**allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**»?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «**È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari**».

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell’età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

“Siamo quello che mangiamo”!

Marino Niola, docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale. Nel libro **"Homo dieteticus: Viaggio nelle tribù alimentari"**, scrive: *"umiliati e obesi, siamo entrati nell'era di Homo dieteticus. Crudisti, sushisti, vegetariani, vegani, gluten free, no carb, si muovono oggi fra etica e dietetica e si muovono verso la ricerca di un modello alimentare virtuoso che magari possa diventare la nuova religione globale. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere"*.

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, *no gluten*, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che, se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta, adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. [...]

Così la nostra diventa un'alimentazione in levare. Senza uova, senza latte, senza sale, senza zucchero, senza carboidrati, senza lieviti. Veti e divieti si moltiplicano in maniera direttamente proporzionale alle nostre paure. Ci troviamo nel bel mezzo di una guerra santa che spesso trova autorevoli testimonial nelle icone dello star system. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie e allergie. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario globish? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un mainstream⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è la combinazione tra due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle le cosiddette "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le "spinte biopolitiche", messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose. Facendo leva sul nostro bisogno di sicurezza, sulla nostra volontà di sapere. Ma anche su un desiderio di conoscenza e di cura di sé antico quanto il mondo.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta "un'addizione". La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

(Marino Niola, *Homo dieteticus, Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino 2015)

⁹ **mainstream**: in inglese, "corrente principale"; tendenza dominante

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti addotti.
2. Come viene definito nel testo il modello alimentare che accomuna gli attuali comportamenti descritti dall'autore? E quali sono, secondo l'autore, i fondamentali fattori della "cibomania" da cui è afflitta la nostra società?
3. Quale tesi, contestata dall'autore, giustifica gli attuali comportamenti alimentari e quali argomenti vi si contrappongono?
4. In che senso l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
5. Considera la serie di proposizioni interrogative *Fobie alimentari? Mode alimentari?* ecc.: quale ruolo svolgono all'interno del discorso?
6. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente delle coordinate, della costruzione nominale e dell'elencazione: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

L'autore, tra tabù alimentari e mode alimentari analizza l'Homo Dieteticus. La dieta è intesa tra benessere ed essere. La ricerca di un modello nutrizionale virtuoso, per M. Niola, è diventata la religione globale con il maggior numero di proseliti. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere. Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa dissertazione sulla "dietologia di massa" del nostro tempo e sui suoi significati culturali. Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette.

PROPOSTA B3

"L'eredità del Novecento"

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *"La cultura italiana del Novecento"* (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere **passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la Seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come **adesso siamo nell'era del post**. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, **ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento**. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «**passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «**adesso siamo nell'era del post**»?
4. In che senso l'autore definisce «**stravagante smarrimento**» uno dei sentimenti che «**ha preso gli uomini**» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La paura è una delle emozioni fondamentali dell'uomo e, anche se molte volte può sembrare solo una debolezza, può aiutare a superare difficoltà e ostacoli. La paura accompagna l'uomo sin dalla sua comparsa sul pianeta Terra. E ancora oggi, a distanza di milioni di anni, la "paura" condiziona le scelte di milioni di persone ogni giorno. Nel corso degli anni le paure sono cambiate e si sono adattate al contesto storico-sociale. Certamente le paure che tormentavano un esemplare di Homo-Habilis sono estremamente diverse da quelle che oggi giorno tormentano l'uomo moderno. "Ognuno ha le sue paure, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato" (Zygmunt Bauman, "Paura liquida").

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di "paura" nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivere nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'articolo 21 della **costituzione** della repubblica italiana tutela la libertà di stampa e, riferito a questo ambito, recita così: "Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censura". La legge interviene in materia di eventuale sequestro dell'attività di stampa quotidiana solo nel caso in cui ci siano casi di delitti o violazioni delle norme che la legge stessa impone. È previsto l'intervento dell'autorità giudiziaria, o della polizia, e si proseguirà con il sequestro solo nel caso in cui la denuncia venga convalidata.

Tra i fondamentali diritti di libertà e storico pilastro della democrazia è la libertà di stampa. Rifletti su come oggi la libertà di stampa, tutelata dall'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana, si completi con il diritto ad un'informazione corretta e rispettosa dei lettori, oggi purtroppo insidiata da alcuni pericoli. Rifletti in maniera critica sul tema proposto e fai riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 unità orarie.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 unità orarie dalla consegna delle tracce.



**Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2021/2022**

Prova equipollente d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

L'avventura di due sposi

Il testo L'avventura di due sposi è tratto dalla raccolta di racconti Gli amori difficili dello scrittore Italo Calvino, pubblicata nel 1976. Il racconto qui riportato è ambientato nell'Italia degli anni Settanta e racconta la storia di due operai che si amano, ma che hanno due turni di lavoro diversi; infatti, si incontrano dentro casa solo per breve tempo. Nel testo, Calvino prende posizione rispetto agli aspetti disumanizzanti che la crescita economica italiana sta diffondendo nella società e specialmente negli strati più bassi.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

- 5 Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide [...]. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio¹. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

- 10 Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. [...]

- 15 A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intrizziti², ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

- 20 Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col

¹ Acquaio: lavello, lavandino

² Intrizziti: Quasi incapaci di muoversi a causa del freddo.

30 pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. “Ecco, l’ha preso”, pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d’operai e operaie sull’“undici”, che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, entrava in letto.

35 Il letto era come l’aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov’era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l’altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale³, nel suo profumo, e s’addormentava. Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po’ girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po’, anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie

40 di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s’accendevano le luci e lei passava per le botteghe [...] dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la sporta, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava

45 la roba dalla sporta. Poi: – Su, diamoci un addrizzo⁴, – lei diceva, e s’alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt’e due, poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l’intervallo dell’una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l’indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l’indomani si sarebbe svegliato. Lei un po’ sfaccendava un po’ si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l’ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi

50 voleva far tutto lui, ma sempre un po’ distratto, con la testa già ad altro. [...]

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c’era il momento dello struggimento⁵ che li pigliava tutti e due d’aver così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano. Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S’abbracciavano.

55 Arturo sembrava che solo allora capisse com’era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro. Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s’accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno

60 che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

³ Guanciale: cuscino

⁴ Diamoci un addrizzo: diamoci una mossa

⁵ Struggimento: stato d’animo misto di ansia, amore e sofferenza

Comprensione e analisi

1. Trova le informazioni richieste qui di seguito e compila la scheda sul foglio protocollo. Aggiungi, inoltre, il numero delle righe da cui prendi le risposte.

<i>il protagonista</i>	<i>la protagonista</i>
Come si chiama?	Come si chiama?
Quando lavora durante la giornata? A che ora termina il suo turno?	Quando torna a casa dopo il lavoro?
Con quali mezzi torna a casa?	Come si reca al lavoro?
Dove lavora?	Dove lavora?

2. Perché Elide si passa la mano tra i capelli e cerca di spalancare gli occhi quando la mattina raggiunge il marito in cucina?
 - a) Perché ha molto sonno dopo una giornata di lavoro
 - b) Perché non è ancora pienamente sveglia ma vuole apparire al meglio davanti al marito
 - c) Perché si vergogna di avere dormito così tanto
3. Trova nel testo tutte le frasi che descrivono gesti di amore e tenerezza tra i due coniugi, sottolineale e poi riportale sul foglio protocollo con il numero di riga corrispondente.
4. Perché Arturo dorme sempre nella parte del letto dove ha dormito la moglie?
 - a) Per non sentire freddo
 - b) Perché è la parte del letto più calda
 - c) Perché gli sembra di stare più vicino alla moglie andata via
5. Quali sono gli unici momenti della giornata in cui i protagonisti riescono a stare insieme a casa?

Interpretazione

La vita lavorativa di tutti i giorni e le incombenze casalinghe quotidiane spesso ci impediscono di dedicarci alle persone che amiamo in famiglia. Secondo te, l'autore Italo Calvino scrive questo testo per denunciare le regole del lavoro nella società moderna oppure esalta la presenza massiccia del lavoro nella vita degli individui?

In diversi stati europei e non europei è stata introdotta la settimana lavorativa di 4 giorni per permettere ai lavoratori di vivere maggiormente il proprio tempo libero e la famiglia. Quando entrerai nel mondo del lavoro, cosa pensi che preferiresti? Avere più tempo per te, per la tua famiglia e per i tuoi svaghi e guadagnare un po' meno oppure il contrario? Spiegane i motivi.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977.

Nella novella Nedda, pubblicata per la prima volta nel 1874, la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra⁸ schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe¹⁰, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava bravi soldi! I cenci¹¹ sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca¹² quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre¹³. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci¹⁴, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio¹⁵ per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio¹⁶ di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio¹⁷ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire¹⁸ la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola¹⁹, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi

⁸ Le sue membra: le sue braccia

⁹ Stimansi: si stimano, vengono considerati

¹⁰ Messe: raccolto dei cereali

¹¹ Cenci: tessuti di scarso valore

¹² Grottesca: strana, brutta

¹³ Muliebre: femminile

¹⁴ Crepacci: spaccature nel terreno o nella roccia

¹⁵ Udì un grande cicaleccio: sentiva parlare per strada

¹⁶ Crocchio: insieme di persone ammassate

¹⁷ Concio: ridotto

¹⁸ Schernire: prendere in giro

¹⁹ Casipola: casupola, piccola e povera casa

30 raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, [...] e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta²⁰; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto²¹ che se ne andava.

Comprensione e analisi

1. **Completa** sul foglio questa tabella, **individuando** le informazioni richieste.

Nome dell'autore	
Titolo della novella	
Anno di pubblicazione	
Luogo di ambientazione della storia	

2. **Riassumi** il contenuto del testo seguendo la seguente scaletta:

- Chi è il/la protagonista del brano
- Cosa viene descritto e raccontato nel brano
- Qual è l'ultimo fatto di cui il lettore è messo a conoscenza

3. Uno dei temi del brano è il dramma della vita della protagonista. Le difficoltà della sua esistenza si comprendono già a partire dalle caratteristiche fisiche. **Evidenzia** tutte le parole e le espressioni che indicano questo aspetto e **riportale** sul foglio con le righe corrispondenti. Poi **spiega** perché Verga insiste così tanto su questi dettagli.

4. L'autore utilizza alcuni accorgimenti (trucchi) per rendere la narrazione più incisiva (con più effetto per il lettore), per es. similitudini e metafore. **Individuali** e **riportali** sul foglio.

5. Cosa **significa** l'espressione "raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana"? (rr. 6-7)

- a. Nedda si trova sul gradino più alto della scala di casa sua.
- b. Nedda si trova sul livello più povero della gerarchia sociale.
- c. Nedda si trova sul livello migliore della scala sociale.

Interpretazione

La novella Nedda viene definita uno dei primi racconti di Verga che si avvicinano al Verismo. **Quali sono** gli elementi che caratterizzano le opere veriste? **E qual è l'elemento** verista che in questa novella è presente? Verga scrive "Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia" (riga 20), ovvero non è possibile migliorare le condizioni della propria vita se la famiglia d'origine non ha possibilità economiche e sociali. **Ritieni** che anche oggi sia così? **O non sei d'accordo** con il pessimismo verghiano? **Rifletti e riporta** il tuo pensiero pensando alla tua realtà e alla realtà dei giovani di oggi.

²⁰ Rachitica e stenta: malata, debole e gracile

²¹ Cataletto: sostegno della bara

**Seconda Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2023/2024**

Prova d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, "Uomo del mio tempo", da *Giorno dopo giorno*

Salvatore Quasimodo, siciliano (1901-1968), rappresentante autorevole dell'ermetismo, una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta "Giorno dopo giorno" pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento e il tema centrale è l'eterno ritorno della guerra nelle esistenze dell'uomo.

Testo della poesia

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi» (1). E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Note: (1) è Caino che induce Abele a seguirlo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Spiega il significato delle espressioni "ali maligne", "meridiane di morte" e confrontale con la definizione che il poeta dà dell'uomo al verso 1.
3. Interpreta la connessione tra "scienza esatta" e "sterminio" e spiega il significato della parola "persuasa" che fa da connettivo (verso 6).
4. Illustra il senso della espressione "E questo sangue odora" partendo dalla dura affermazione dei versi 7-9.
5. La proposizione "senza", il verbo "uccidere", la congiunzione "come" si ripetono con insistenza nei versi 7-8. Per comunicare che cosa?
6. Nei versi conclusivi i figli sono esortati a dimenticare i padri con alcune metafore. Spiegane il significato.

Interpretazione

Il tema centrale della poesia è il fatto che la natura umana è rimasta, nonostante millenni di evoluzione, la stessa di quella dell'uomo della pietra. Istinti, sentimenti, pulsioni ed egoismo sono la chiave del modo di agire che, ancora in tempi moderni, spinge l'uomo a fare la guerra, nonostante egli sia pienamente cosciente di cosa comporta. Per Salvatore Quasimodo, la scienza ha fatto grandi passi, ma l'uomo utilizza le conoscenze acquisite per perfezionare le sue armi e portare sempre più distruzione e morte. Tu cosa ne pensi? Esprimi il tuo pensiero riferendoti anche ad altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche che conosci relative alle diverse posizioni che l'intellettuale ha sostenuto nei confronti della guerra".

PROPOSTA A2

Italo Svevo, "Un'esplosione enorme", da *La coscienza di Zeno, Psico-analisi*, 1923

È la parte conclusiva dell'ultimo capitolo del libro, intitolato Psico-analisi. Zeno, che ha terminato la scrittura della sua autobiografia, scrive un diario da inviare al Dottor S. insieme alle sue memorie. In seguito allo scoppio della guerra, nel luglio 1914, Zeno, che si trova in vacanza con la famiglia, decide di rientrare a Trieste da solo e ne approfitta per dedicarsi completamente agli affari, approfittando a suo vantaggio della situazione creata dalla guerra. Le pagine di diario sono datate 23 marzo 1916, la Prima guerra mondiale è in corso, il fronte italo-austriaco è a pochi chilometri da Trieste e Zeno, che è un suddito dell'Impero austro-ungarico, illustra le sue idee sulla salute e sulla malattia, sulla guarigione e sulla fine del mondo.

24 Marzo 1916

Dal Maggio dell'anno scorso non avevo più toccato questo libricolo 1. Ecco che dalla Svizzera il dr. S. mi scrive pregandomi di mandargli quanto avessi ancora annotato. È una domanda curiosa, ma non ho nulla in contrario di mandargli anche questo libricolo dal quale chiaramente vedrà come io la pensi di lui e della sua cura. Giacché possiede tutte le mie confessioni, si tenga anche queste poche pagine e ancora qualcuna che volentieri aggiungo a sua

5. edificazione. Ho poco tempo perché il mio commercio occupa la mia giornata.

Ma al signor dottor S. voglio pur dire il fatto suo. Ci pensai tanto che oramai ho le idee ben chiare.

Intanto egli crede di ricevere altre confessioni di malattia e debolezza e invece riceverà la descrizione di una salute solida, perfetta quanto la mia età abbastanza inoltrata può permettere. Io sono guarito! Non solo non voglio fare la psico-analisi, ma non ne ho neppure di bisogno. E la mia salute non proviene solo dal fatto che mi sento un privilegiato **10.** in mezzo a tanti martiri. Non è per il confronto ch'io mi senta sano. Io sono sano, assolutamente. Da lungo tempo io sapevo che la mia salute non poteva essere altro che la mia convinzione e ch'era una sciocchezza degna di un sognatore ipnagogico **2** di volerla curare anziché persuadere. Io soffro bensì di certi dolori, ma mancano d'importanza nella mia grande salute. Posso mettere un impiastro qui o là, ma il resto ha da muoversi e battersi e mai indugiarsi nell'immobilità come gl'incancreniti. Dolore e amore, poi, la vita insomma, non può essere considerata quale una malattia perché duole.

15. Ammetto che per avere la persuasione della salute il mio destino dovette mutare e scaldare il mio organismo con la lotta e soprattutto col trionfo. Fu il mio commercio che mi guarì e voglio che il dottor S. lo sappia.

Attonito e inerte, stetti a guardare il mondo sconvolto, fino al principio dell'Agosto dell'anno scorso. Allora io cominciai a comperare. Sottolineo questo verbo perché ha un significato più alto di prima della guerra. In bocca di un commerciante, allora, significava ch'egli era disposto a comperare un dato articolo.

20. Ma quando io lo dissi, volli significare ch'io ero compratore di qualunque merce che mi sarebbe stata offerta. Come tutte le persone forti, io ebbi nella mia testa una sola idea e di quella vissi e fu la mia fortuna. L'Olivi **3** non era a Trieste, ma è certo ch'egli non avrebbe permesso un rischio simile e lo avrebbe riservato agli altri. Invece per me non era un rischio. Io ne sapevo il risultato felice con piena certezza. Dapprima m'ero messo, secondo l'antico costume in epoca di guerra, a convertire tutto il patrimonio in oro, ma v'era una certa difficoltà di comperare e vendere dell'oro.

25. L'oro per così dire liquido, perché più mobile **4**, era la merce e ne feci incetta **5**. Io effettuai di tempo in tempo anche delle vendite ma sempre in misura inferiore agli acquisti. Perché cominciai nel giusto momento i miei acquisti e le mie vendite furono tanto felici che queste mi davano i grandi mezzi di cui abbisognavo per quelli.

Con grande orgoglio ricordo che il mio primo acquisto fu addirittura apparentemente una sciocchezza e inteso unicamente a realizzare subito la mia nuova idea: una partita non grande d'incenso.

30. Il venditore mi vantava la possibilità d'impiegare l'incenso quale un surrogato della resina che già cominciava a mancare, ma io quale chimico sapevo con piena certezza che l'incenso mai più avrebbe potuto sostituire la resina di cui era differente toto genere **6**. Secondo la mia idea il mondo sarebbe arrivato ad una miseria tale da dover accettare l'incenso quale un surrogato **7** della resina. E comperai! Pochi giorni or sono ne vendetti una piccola parte e ne ricavai l'importo che m'era occorso per appropriarmi della partita intera. Nel momento in cui incassai quei denari mi si allargò

35. il petto al sentimento della mia forza e della mia salute.

Il dottore, quando avrà ricevuta quest'ultima parte del mio manoscritto, dovrebbe restituirmelo tutto. Lo rifarei con chiarezza vera perché come potevo intendere la mia vita quando non ne conoscevo quest'ultimo periodo? Forse io vissi tanti anni solo per prepararmi ad esso!

Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia.

40. La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi **8** ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure.

Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati. La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale **9** potrebbe scoprire e mettere al proprio

45. servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco!

Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo.

50. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute.

54. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico - analisi ci vorrebbe: sotto la

60. legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.

Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e

65. s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo.

Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

1. libercolo: libro di poca importanza
2. ipnagogico: fase di sonnolenza in cui possono prodursi fenomeni come illusioni o allucinazioni
3. L'Olivi: amministratore dell'azienda di famiglia di Zeno Cosini
4. L'oro ... mobile: l'oro non lavorato, più facile da comprare e da vendere
5. ne feci incetta: ne comprai in grande quantità
6. toto genere: completamente, sotto ogni aspetto (espressione latina)
7. surrogato: sostituto
8. procedere per crisi e lisi: procede in modo irregolare
9. il tristo ... animale: l'uomo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano
2. Per quale motivo Zeno scrive queste ultime pagine indirizzate al Dottor S.? Cosa vuole comunicare al dottore?
3. A cosa attribuisce Zeno il merito della propria guarigione?
4. Individua e spiega le due frasi nelle quali Zeno parla della sovrappopolazione del mondo futuro.
5. Qual è la cura che, secondo Zeno, guarirà l'umanità?
6. A tuo avviso, per quale motivo Svevo definisce l'uomo "occhialuto" (r.54)?
7. Quali sono nel testo le parole e le espressioni che fanno riferimento al darwinismo?

Interpretazione

Il tema della fine del mondo è stato sviluppato dalla letteratura, dal cinema, dalla tv e dai videogiochi che narrano storie che vengono chiamate post-apocalittiche o post-catastrofiche. Si tratta di storie che raccontano il destino dell'umanità. Esprimi la tua opinione su quale sarà il destino dell'uomo in un prossimo futuro. Puoi riferirti anche ad altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche - film, romanzi, serie TV, videogiochi - che conosci e che raccontano di catastrofi che hanno provocato l'annientamento totale o quasi totale della specie umana.

PROPOSTA B1**Il presente non basta**, di Ivano Dionigi

La parola «scuola» evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...] il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. Non si ricorderà mai abbastanza che «scuola» deriva da «scholé», parola greca che indica il tempo che il cittadino riservava alla propria formazione, quella che i Greci chiamavano «paideía» e che volevano non specialistica e monoculturale, bensì completa e integrale: «enkýklios», «circolare». Secondo questa prospettiva originaria, la scuola è il contrappeso di certa modernità polarizzata sul «presente», sull'«adesso», sull'«ora» (modo, da cui appunto derivano sia «moderno» che «moda»). Essa è il luogo dove si formano i cittadini completi e non semplicemente — direbbe Nietzsche — «utili impiegati». [...]

Alternativa ciclicamente ricorrente è quella che si chiede se la scuola deve avere lo sguardo rivolto al passato o al futuro, privilegiare la conoscenza o la competenza, mirare alla formazione o alla professione. A chi sostiene che la scienza è destinata a scalzare inesorabilmente le humanities e che i problemi del mondo si risolvono unicamente in termini ingegneristici e orientati al futuro, si dovrà rispondere che, se la scienza e le tecnologie hanno l'onere della risposta ai problemi del momento, il sapere umanistico ha l'onere della domanda; e pertanto tra scienza e humanities ha da essere un'alleanza naturale e necessaria, perché i linguaggi sono molteplici ma la cultura è una. Steve Jobs ci ha ricordato la necessità del ritorno alla figura dell'ingegnere rinascimentale. Ma cosa rispondere a chi – pur consapevole che la scuola, intesa come scholé, ha il compito di insegnare ciò che non si apprende né dalla famiglia né dalla società né dalle istituzioni – deve fare i conti con la realtà aggressiva e incontrovertibile di un mondo extrascolastico parallelo, di un'altra educazione, di un altro apprendimento? Di fronte a questo nuovo scenario giova continuare a credere che la scuola è l'unico luogo di incontro reale rispetto al mondo immateriale dei nuovi media? Che siamo in presenza di puri strumenti, mentre i valori sono altri? O piuttosto sarà bene riconoscere che con la realtà «fisica» convive la realtà «digitale» e che le tecnologie e i social network creano un nuovo «ambiente», il che significa nuovi pensieri, nuove relazioni, nuovi stili che entrano nella vita di tutti i giorni?

Indubbiamente questa nuova cultura e formazione ha rischi seri: su tutti, quello che Eliot chiamava «il provincialismo di tempo», proprio di chi crede che la vita e il mondo inizino con noi e col nostro presente, e quello che Byung-Chul Han chiama «l'inferno dell'Uguale»: un mondo senza il pathos della distanza e l'esperienza dell'alterità. Cosa sa del presente chi conosce solo il presente? Cosa sa di tecnologia chi conosce soltanto la tecnologia? Cosa sa dell'altro chi con un clic ne vede la faccia ma non il volto? Solo la scuola può – e, io aggiungo, deve – comporre tale querelle, coniugare il momento «noto» dell'insegnamento dell'aula (docere) con quello «nuovo» dell'apprendimento della rete (discere), tradurre (trans-ducere) la comunicazione in comunione e fare dei tanti «io» il «noi», che dovrà essere il pronome del terzo millennio. Compito della scuola è insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha fatto con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta. Una sfida tanto auspicabile quanto utile sarebbe la compresenza del professore di «latino» – e in generale dei professori delle discipline umanistiche – e del professore di «digitale» [...]. Da tale confronto i ragazzi capirebbero sia la differenza tra il tempo e lo spazio sia la necessità della coabitazione tra l'hic et nunc («qui e ora») e l'ubique et semper («ovunque e sempre»). Non ho mai capito la rovinosa alternativa per cui l'inglese o l'informatica debbano sostituire, e non piuttosto integrare, altre discipline come il greco e il latino. [...] Aumentare e accrescere, non diminuire e sottrarre; et et e non aut aut deve essere la misura della scuola. Questo è possibile con provvedimenti seri e investimenti veri: dilatando gli orari scolastici, abolendo i compiti a casa, pagando adeguatamente gli insegnanti. L'unica riforma degna della scuola: crocevia del futuro.

(da Ivano Dionigi, *Il presente non basta*. La lezione dei latini, Mondadori, Milano 2016)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Evidenzia la tesi dell'autore circa il ruolo delle discipline umanistiche e il loro rapporto con le discipline scientifiche e tecnologiche nell'insegnamento scolastico.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.
4. Spiega il significato delle citazioni cui ricorre l'autore. Una di esse, pur non virgolettata, appartiene a Steve Jobs: ti sembra rilevante che un latinista, qual è il professor Dionigi, riferisca anche il suo pensiero? Perché?
5. L'autore ricorre a diversi termini latini e tecnici, fa uso di una sintassi piuttosto elaborata, utilizza spesso la forma interrogativa per introdurre le questioni affrontate. Ti sembrano efficaci queste scelte per affrontare il tema proposto? Motiva la tua risposta.

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel brano, alla luce del tuo percorso di studi e della tua esperienza personale.

PROPOSTA B2

Intelligenza artificiale

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina, Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta. Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano. In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Quali sono i rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre?
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Musicofilia

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure, la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Emancipazione femminile

Parlare della condizione femminile significa interrogarsi sul ruolo della donna nel mondo di oggi, valutare le disuguaglianze nelle condizioni di vita e nelle opportunità concesse a entrambi i sessi, prendere atto dei progressi che le donne hanno compiuto nel corso dei secoli per conquistare un posto migliore nella società in cui vivono. Significa anche fare i conti con la violenza contro le donne, spesso chiamata violenza di genere, che purtroppo ha radici storiche e culturali lontane e denota ancora oggi la sopraffazione dell'uomo sulla donna, considerata un oggetto privo di dignità e diritti, e di cui si crede di avere la proprietà. Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo sulla condizione della donna oggi. Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento esempi tratti dalla cronaca, da film, dalla tua esperienza personale. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'importanza di avere uno scopo nella vita

“Lo scopo della vita, in fondo, è quello di viverla, di gustare con intensità ogni accadimento, di apprezzare con entusiasmo e senza timore le esperienze più nuove e ricche”

Eleanor Roosevelt

Per tutti noi non è mai tardi sapere cosa si vuole dalla propria vita, in particolare una vita felice, spensierata e dal significato concreto. Perché tutto ciò possa realizzarsi, bisogna agire ed intraprendere la strada giusta. Nella vita non bisogna mai sentirsi insoddisfatti, anzi si deve avere la determinazione e la forza per dare una svolta. Per poterlo fare, innanzitutto bisogna sapere cosa si vuole veramente e quindi avere coscienza dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Nel nostro cuore e nella nostra mente devono essere sempre presenti obiettivi che ci aiutino ad andare avanti. Sono questi che ci danno motivo per scendere dal letto, energia per pensare che oggi sarà meglio di ieri, significato per capire che la vita vale sempre la pena di essere vissuta. Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo sull'importanza di avere uno scopo nella vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 unità orarie.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 unità orarie dalla consegna delle tracce.

che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo⁷. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Comprensione e analisi

1. **Completa** sul foglio questa tabella, **individuando** le informazioni richieste.

Nome dell'autore	
Titolo del romanzo	
Anno di pubblicazione	
Luogo di ambientazione della storia	
Tempo di ambientazione della storia	

2. **Riassumi** il contenuto del testo seguendo la seguente scaletta:
- Chi è il protagonista del brano
 - Quali sono le sue caratteristiche caratteriali
 - Cosa fa il protagonista
3. Uno dei temi del brano è il senso di solitudine dovuto all'esclusione del protagonista. **Evidenzia** tutte le parole e le espressioni che indicano questi due aspetti e **riportale** sul foglio con le righe corrispondenti. Poi **spiega** perché Pin viene escluso sia dai ragazzi sia dagli adulti.
4. L'autore utilizza alcuni accorgimenti linguistici (trucchi) per rendere la narrazione più incisiva (con più effetto per il lettore), per es. ripetizioni di parole, termini particolari, metafore. **Individuali** e **riportali** sul foglio.
5. Cosa **significa** l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto" (riga 20)?
- a. Il senso di solitudine che Pin sente è così forte da essere un vero peso per il suo stato d'animo.
 - b. Il senso di solitudine che Pin sente è così debole da essere leggero come la nebbia.
 - c. Pin non prova alcun senso di solitudine.

Interpretazione

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità e degli adulti. **Come vivi** tu questo passaggio? **Ti senti pronto/a** ad entrare nel mondo dei "grandi"? **O vorresti** che la tua vita da adolescente continuasse ancora? **Esprimi** liberamente il tuo stato d'animo a questo proposito **evidenziando** paure, desideri e realtà.

⁷ Scapaccionarlo: prenderlo a scapaccioni, cioè a schiaffi sulla nuca

Le esplorazioni del piccolo Giuseppe

Il passo è tratto dal romanzo La Storia della scrittrice Elsa Morante, pubblicato nel 1974. Il brano riportato narra delle scene quotidiane di Giuseppe, figlio di Ida, che, come ogni bambino, comincia a scoprire il mondo e gli ambienti che lo circondano. Ida e Giuseppe abitano in un quartiere popolare di Roma e tutto il romanzo è ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il primo inverno della sua vita, come già l'autunno, Giuseppe lo passò in totale clausura⁶, per quanto il suo mondo via via si fosse allargato dalla stanza da letto al resto dell'appartamento. Durante la cattiva stagione, tutte le finestre erano chiuse; ma anche a finestre aperte, in ogni caso la sua piccola voce si sarebbe dispersa nei rumori della strada e nel vociio del cortile. Il cortile era immenso, giacché il caseggiato comprendeva diverse scale, dalla scala A alla scala E. La casa di Ida si trovava all'interno 19 della scala D, ed essendo all'ultimo piano non aveva vicini diretti. [...]

Le stanze dell'interno 19 scala D erano, per Giuseppe, tutto il mondo conosciuto; e anzi, l'esistenza di un altro mondo esterno doveva essere, per lui, vaga come una nebulosa, giacché, ancora troppo piccolo per arrivare alle finestre, dal basso non ne vedeva che l'aria. [...] Nella sua precocità, aveva presto imparato a camminare per la casa sulle ginocchia e sulle mani, a imitazione di Blitz⁷, che forse fu il suo maestro. [...]

Adesso, non era più nudo; ma infagottato, per ripararsi dal freddo, in vari cenci⁸ di lana che lo facevano sembrare un poco più tondo, come i cuccioli nel loro pelo. [...] Non s'era mai vista una creatura più allegra di lui. Tutto ciò che vedeva intorno lo interessava e lo animava gioiosamente. Mirava esilarato i fili della pioggia fuori della finestra, come fossero coriandoli e stelle filanti multicolori. [...] Il colore d'uno straccio, d'una cartaccia, [...] bastava a rapirlo⁹ in un riso di stupore. Una delle prime parole che imparò fu *ttelle* (stelle). Però chiamava *ttelle* anche le lampadine di casa, i mazzi di cipolle appesi, perfino le maniglie delle porte, e in séguito anche le rondini. Poi quando imparò la parola *dóndini* (rondini) chiamava *dóndini* pure i suoi calzerottini¹⁰ stesi a asciugare su uno spago. E a riconoscere una nuova *ttella* (che magari era una mosca sulla parete) o una nuova *dóndine*, partiva ogni volta in una gloria di risatine, piene di contentezza e di accoglienza, come se incontrasse una persona della famiglia.

[...] Nelle sterminate esplorazioni che faceva, camminando a quattro zampe, intorno agli Urali¹¹, e alle Amazonie¹², e agli Arcipelaghi Australiani¹³, che erano per lui i mobili di casa, a volte non si sapeva più dove fosse. E lo si trovava sotto l'acquaio¹⁴ in cucina, che assisteva estasiato¹⁵ a una ronda¹⁶ di scarafaggi, come fossero cavallucci in una prateria. Arrivò perfino a riconoscere una *ttella* in uno sputo.

Ma nessuna cosa aveva potere di rallegrarlo quanto la presenza di Nino¹⁷. [...] Misteriosamente, avvertiva il suo arrivo fino dal punto che lui cominciava appena la salita della scala, e subito si affrettava più che poteva, coi suoi mezzi, verso l'ingresso, ripetendo: *ino ino*, in un tripudio quasi drammatico di tutte le sue membra. Certe volte, perfino, quando Nino rientrava di notte tardi, lui,

⁶ Clausura: vita vissuta dentro casa

⁷ Blitz: un cane amico di Giuseppe

⁸ Cenci: tessuti vecchi e mal ridotti

⁹ Rapirlo: emozionarlo

¹⁰ Calzerottini: calzini

¹¹ Urali: catena montuosa tra Europa e Asia

¹² Amazonie: le foreste dell'Amazzonia in Brasile

¹³ Le isole attorno e vicino il continente dell'Oceania

¹⁴ Acquaio: lavello, lavandino

¹⁵ Estasiato: contento, felice

¹⁶ Ronda: giro

¹⁷ Nino: il fratello più grande di Giuseppe

dormendo, al rumore della chiave si rimuoveva appena e in un sorrisetto fiducioso accennava con poca voce: *ino*.

La primavera dell'anno 1942 avanzava, intanto, verso l'estate. [...] Con la bella stagione, si può immaginare che Nino sempre più spesso marinasse la scuola [...] una mattina di sereno meraviglioso, apparve inaspettato a casa, vispo e fischiettante in compagnia del solo Blitz; e come Giuseppe, spuntando da sotto qualche *ubo*¹⁸, al solito gli muoveva incontro, lui gli annunciò, senz'altro: «Ahó, maschio, annàmo!¹⁹ Oggi si va a spasso!». E così detto, con azione immediata, si issò Giuseppe a cavalluccio sulle spalle [...]. Le sue manucce stavano chiuse quietamente dentro le mani del fratello; i suoi piedini, dondolanti nella corsa, pendevano sul petto di lui, così da avvertirne la violenza del respiro, fremente²⁰ nella libertà contro le leggi materne²¹! [...]. Così Giuseppe recluso fino dalla nascita compieva la sua prima uscita nel mondo [...].

Da vicino, immediatamente sotto i suoi occhi, la prima cosa che vedeva, lungo la passeggiata, erano i ricetti²² neri di suo fratello, danzanti nel vento primaverile. E tutto il mondo circostante, ai suoi occhi, danzava nel ritmo di quei ricetti. Sarebbe assurdo citare qui le poche vie per dove passarono, nel quartiere di San Lorenzo, e la popolazione che si muoveva d'intorno a loro. Quel mondo e quella popolazione, poveri, affannosi e deformati dalla smorfia della guerra, si spiegavano²³ agli occhi di Giuseppe come una multipla e unica fantasmagoria²⁴ [...]. Per tutta la strada Giuseppe non faceva che ridere; esclamando o mormorando, con la piccola voce venata da una emozione straordinaria: «Dóndini, dóndini... ttelle... tole... dóndini... ioia... opi...». E quando infine si arrestarono su un misero spiazzale d'erba, dove due stenti alberi cittadini avevano messo le loro radici, e si riposarono a sedere su quell'erba, la felicità di Giuseppe, davanti a quella bellezza sublime²⁵, diventò quasi spavento; e si aggrappò con le due mani alla blusa²⁶ del fratello. Era la prima volta in vita sua che vedeva un prato [...].

¹⁸ Così Giuseppe chiamava i mobili di casa

¹⁹ Ahó, maschio, annàmo!: Ehi, maschio, andiamo! Tipico dialetto romanesco.

²⁰ Fremente: emozionato

²¹ Leggi materne: regole della mamma Ida

²² Ricetti: capelli ricci

²³ Si spiegavano: apparivano

²⁴ Fantasmagoria: insieme di immagini colorate e vivaci

²⁵ Sublime: emozionante

²⁶ Blusa: camicia

Comprensione e analisi

1. Trova le informazioni richieste qui di seguito e compila la scheda sul foglio protocollo. Aggiungi, inoltre, il numero delle righe da cui prendi le risposte.

Come si chiama la mamma di Giuseppe?
Dove abita precisamente Giuseppe con la sua famiglia?
In quale quartiere Nino porta a spasso Giuseppe?
In che modo Nino porta a spasso il piccolo Giuseppe?

2. Nel passo “Nelle sterminate esplorazioni che faceva, camminando a quattro zampe, intorno agli Urali, e alle Amazzonie, e agli Arcipelaghi Australiani”, l’autrice vuole dire che:
 - a) Giuseppe ha fatto tanti viaggi in giro per il mondo
 - b) Giuseppe va in giro per casa immaginando di viaggiare per il mondo
 - c) La casa di Giuseppe è per lui l’unico mondo conosciuto visto che non è mai uscito
3. Individua nel testo le frasi e le espressioni che ci fanno capire che Giuseppe è un bambino sempre allegro, pieno di fantasia e di curiosità. Riportale sul foglio protocollo indicando il numero di riga corrispondente.
4. Per quale motivo Giuseppe, ad un certo punto, si aggrappa alla *blusa* del fratello quasi spaventato?
 - a) perché ha paura di cadere dalle sue spalle
 - b) perché non vuole tornare a casa
 - c) perché ha paura dell’erba del prato che non aveva mai visto prima
5. Quali sono le frasi e le espressioni nel testo che esprimono l’affetto di Giuseppe verso il fratello Nino e viceversa?

Interpretazione

Il brano *Le esplorazioni del piccolo Giuseppe* descrive l’ingenuità e l’allegria dei bambini quando cominciano a scoprire il mondo per la prima volta. Perché secondo te Giuseppe è così felice di uscire con il fratello?

Anche crescendo è possibile sentire le stesse emozioni ogni volta che facciamo nuove esperienze. Quali nuove esperienze ricordi di aver fatto che ti hanno fatto sentire felice, allegro e spensierato? Racconta uno o più episodi del tuo passato da bambino o anche del tuo presente e descrivi le emozioni provate.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE SICILIA



SECONDA PROVA

Percorso formativo: Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE D'INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE 1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Percorso di Sala Bar e Vendita
Codice ATECO 56. Attività di servizio di ristorazione

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

DOCUMENTO n.1

Sagra della Spiga di Gangi, il “Corteo di Demetra”

Sagra della Spiga di Gangi. Tutto pronto a Gangi per la 55° edizione della Sagra della Spiga. L'evento, ideato e promosso dalla Pro Loco con il sostegno del Comune, rappresenta il fiore all'occhiello della ricca offerta turistica del centro medievale madonita, eletto nel 2014 Borgo più bello d'Italia e, ancora oggi, presente nella ristretta lista dei “Gioielli d'Italia”.

La manifestazione è frutto della sapiente commistione fra i due aspetti identitari più caratterizzanti per la comunità Gangitana: gli usi ed i costumi legati alla tradizione agricola, espressione della civiltà contadina, che è stata e continua ad essere il principale motore di sviluppo dell'economia locale, e le antiche origini cretesi della sua fondazione.

I due aspetti vengono celebrati insieme durante lo spettacolare Corteo di Demetra, appuntamento principale dell'intera Sagra della Spiga.(---)

Storia e leggenda si intrecciano in questo spettacolare corteo, curato fino ai minimi dettagli e composto da due grandi sezioni, la prima etno-antropologica, ripercorre la storia contadina di Gangi con la rievocazione della vita dei campi e del c.d. “bagliu du baruni”, uno spaccato di vita quotidiana del tipico borgo rurale siciliano, a cavallo fra il XIX e il XX secolo.

La seconda sezione affonda le sue radici nel mito secondo il quale Gangi sarebbe nata da una colonia di esuli della città di Eraclea Minoa,(---)

Una manifestazione antichissima che trova il suo momento principale nella “processione del pane e dei doni dei Burgisi”: celebrazione cristiana del ringraziamento al Creatore, che assicura lo svolgimento del tempo ciclico (quindi delle stagioni) e garantisce gli elementi di sussistenza (il raccolto). In questo contesto, il pane, composto in sei gigantesche forme da 12 kg ciascuna e portato in processione da giovani in costume locale, assume un ruolo centrale: è il simbolo che accomuna il prodotto della terra e il lavoro dell’uomo. Segue la Santa Messa Chiesa Madre con benedizione del pane e la successiva “distribuzione” in Piazza del Popolo, rito che si rinnova da centinaia di anni.(---)

FONTE : <https://sicilianews24.it/sagra-della-spiga-di-gangi-570246.html>

DOCUMENTO n.2

I grani antichi

Molti di voi avranno già sentito parlare dei grani antichi e magari li consumano abitualmente, mentre altri hanno deciso solo adesso di interessarsi a questo argomento così in voga al giorno d’oggi.

Per anni questa coltivazione ha conosciuto poca fortuna perché considerata poco redditizia e, solo oggi, una maggiore consapevolezza del consumatore ha fatto sì che se ne tornasse a parlare.

Oggigiorno, infatti, è stato dimostrato che la farina ottenuta dai chicchi di questi grani è in grado di migliorare il nostro benessere a tavola e di arricchire le nostre pietanze con importanti elementi nutritivi ottimi per la salute di grandi e piccini.

Cosa sono i grani antichi?

Per grani “antichi” intendiamo delle varietà di grano largamente coltivate e consumate nei primi anni del ‘900 che sono state in seguito soppiantate, intorno agli anni ‘70, dai moderni grani di uso industriale.

La scomparsa di questi grani è da riferire alla loro resa più bassa per ettaro, ossia una produttività inferiore del 50% rispetto alle varietà più moderne e al fatto che si adattano poco alla coltivazione intensiva di tipo industriale.

In passato, la necessità di una resa massima ha portato a modificare i grani per far sì che riuscissero a sopportare la coltura intensiva e la produzione industriale.

Quali sono i benefici?

Grazie alla caratteristica altezza delle spighe, queste varietà del passato riescono a resistere ad alcuni parassiti del grano e alle infestanti permettendo così di coltivarle senza ausilio di antiparassitari e concimi artificiali.

Oltretutto, sia per l’altezza sia per la grandezza dei semi, il grano antico presenta problemi nella raccolta meccanizzata e costringe i coltivatori a scegliere dei metodi di raccolta più artigianali e rispettosi della natura. [...]

[...] I grani antichi: quali sono e perché dovremmo preferirli al grano moderno?

La Sicilia presenta una vasta selezione di grani autoctoni e, tra i motivi per cui dovremmo preferire il consumo dei grani antichi siciliani quali **Russello o Timilia**, vi è quello del loro impatto sul profumo e sul gusto di ciò che si porta a tavola. I vostri sensi, infatti, verranno piacevolmente sopraffatti dall’incredibile profumo e sapore di questi prodotti: pane, pasta, pizza, dolci e qualsiasi altra pietanza voi decidiate di preparare con questi grani avranno

una consistenza, un profumo e un aspetto che non potrete mai ottenere con una moderna farina di grano tenero 1 o 0.

Provando per la prima volta le varietà più famose della nostra terra, ovvero la farina di Russello e la farina di Timilia, noterete subito una notevole differenza nella resa rispetto alle altre farine più industriali e questo è dovuto al fatto che conservano la loro integrità rispettando le antiche tradizioni.

Il Russello, tipico dell'area ragusana, presenta grani rossastri (da cui il nome) e una spiga più alta rispetto a quella dei grani moderni che arriva anche a due metri di altezza.

Questo grano è ottimo per la produzione di pasta trafilata al bronzo, pane, pizze, dolci e altri prodotti da forno e riesce a donare a ogni preparazione un'inconfondibile profumo e un sapore eccezionale.

Perché rappresentano una risorsa per la salute?

La particolarità del Russello e degli altri grani più antichi sta nella sua estrema digeribilità, nel suo potere nutritivo e nella ricchezza in proteine.

La farina che si ricava da questo grano è meno raffinata e presenta un indice glicemico minore. L'indice glicemico (IG) è un parametro che indica la capacità e la velocità di un alimento di influenzare i livelli di zucchero nel sangue dopo un pasto. I cibi con un alto indice glicemico causano un innalzamento repentino degli zuccheri nel sangue, lo fanno abbassare altrettanto velocemente e causano picchi glicemici che alla lunga possono favorire la comparsa del diabete.

Prediligere, quindi, alimenti a basso indice glicemico aiuta a regolare queste "impennate" e a preservare la salute. La ricchezza in fibre e il minor contenuto glicemico dei grani antichi aiuta a rallentare lo svuotamento gastrico e di conseguenza la rapidità con cui gli zuccheri entrano in circolo nel sangue.

La glicemia, in questo modo, si alzerà e abbasserà lentamente e permetterà di percepire il senso di sazietà più a lungo evitando l'insorgenza della fame.

Indicato anche nelle diete dimagranti, questo grano è ottimo anche per la bassa presenza di glutine, una proteina di cui tanto si discute ai giorni nostri. Oggigiorno, infatti, si parla sempre più spesso del rapporto tra glutine e glicemia e si pensa che, l'uso eccessivo di farine modificate, abbia portato l'insorgere dell'intolleranza a questa proteina.

Grazie all'uso di grani antichi che contengono una minor quantità di glutine, si può variare maggiormente la propria alimentazione e scongiurare così l'uso eccessivo e l'insorgenza dell'intolleranza.

FONTE:

<https://ipuntara.it/news/grani-antichi-siciliani-quali-sono-e-che-benefici-hanno-per-la-salute/>

A. Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, Il candidato legga attentamente i testi proposti e risponda ai seguenti quesiti:

1. Quale ruolo assume il pane, nella tradizionale "sagra della spiga di Gangi"?
2. Quali sono i benefici del ritorno alla coltivazione dei grani antichi ?
3. Perché i grani antichi e in particolare il Russello, rappresentano una risorsa per la salute?

B) Con riferimento alla Produzione di un testo, il candidato utilizzando le conoscenze acquisite riferisca nozioni e informazioni che ritiene importanti in merito ai temi richiesti.

In particolare , considerato che i grani siciliani sono fonte alimentare di carboidrati, il candidato :

1. Spieghi la correlazione tra **diabete di tipo 2** ed eccessivo consumo di carboidrati.
2. Riporti le caratteristiche principali delle intolleranze alimentari trattando in particolare la **celiachia**.
3. Riferisca informazioni sui rischi da possibile **contaminazione** correlata al consumo di cereali.
4. Indichi l'apporto qualitativo e quantitativo dei carboidrati in una dieta equilibrata.

C) Con riferimento alla padronanza delle fondamentali competenze tecnico – professionali conseguite,

il candidato ipotizzi di essere stato assunto in un albergo siciliano a quattro stelle in qualità di chef di cucina. In questo contesto gli viene affidato il compito di curare la preparazione di un menu di tre portate della tradizione siciliana, al fine di promuovere l'immagine del territorio.

1. Utilizzi almeno uno dei grani antichi siciliani che conosce;
2. Scelga i prodotti del territorio siciliano, meglio se con marchio di qualità europeo;
3. Espliciti almeno due tecniche di cottura utilizzate per la preparazione dei piatti;
4. Illustri quali modifiche si dovrebbero apportare al menu, se fosse stata comunicata la presenza di un cliente celiaco.

Per il punto C) data facoltà al candidato, di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.



SECONDA PROVA

Prova equipollente – seconda prova simulata

Percorso formativo: Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE D'INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE 1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Percorso di Sala Bar e Vendita

Codice ATECO 56. Attività di servizio di ristorazione

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

DOCUMENTO n.1 - Sagra della Spiga di Gangi, il “Corteo di Demetra”

Sagra della Spiga di Gangi.

Tutto pronto a Gangi per la 55° edizione della Sagra della Spiga. L'evento, ideato e promosso dalla Pro Loco con il sostegno del Comune, rappresenta il fiore all'occhiello della ricca offerta turistica del centro medievale madonita, eletto nel 2014 Borgo più bello d'Italia e, ancora oggi, presente nella ristretta lista dei “Gioielli d'Italia”.

La manifestazione è frutto della sapiente commistione fra **i due aspetti identitari** più caratterizzanti per la comunità Gangitana:

- gli usi ed i costumi legati alla tradizione agricola, espressione della civiltà contadina, che è stata e continua ad essere il principale motore di sviluppo dell'economia locale,
- e le antiche origini cretesi della sua fondazione.

I due aspetti vengono celebrati insieme durante **lo spettacolare Corteo di Demetra**, appuntamento principale dell'intera Sagra della Spiga.(---)

Storia e leggenda si intrecciano in questo spettacolare corteo, curato fino ai minimi dettagli e composto da **due grandi sezioni**:

- **la prima** etno-antropologica, ripercorre la storia contadina di Gangi con la rievocazione della vita dei campi e del c.d. “bagliu du baruni”, uno spaccato di vita quotidiana del tipico borgo rurale siciliano, a cavallo fra il XIX e il XX secolo.

- **la seconda** sezione affonda le sue radici nel mito secondo il quale Gangi sarebbe nata da una colonia di esuli della città di Eraclea Minoa,(---)

Una manifestazione antichissima che trova il suo momento principale nella “processione del **pane** e dei doni dei Burgisi”: celebrazione cristiana del ringraziamento al Creatore, che assicura lo svolgimento del tempo ciclico (quindi delle stagioni) e garantisce gli elementi di sussistenza (il raccolto).

In questo contesto, il pane, composto in sei gigantesche forme da 12 kg ciascuna e portato in processione da giovani in costume locale, assume un **ruolo** centrale: è il simbolo che accomuna il prodotto della terra e il lavoro dell'uomo.

Segue la Santa Messa nella Chiesa Madre con benedizione del pane e la successiva “distribuzione” in Piazza del Popolo, rito che si rinnova da centinaia di anni.(---)

(FONTE : <https://sicilianews24.it/sagra-della-spiga-di-gangi-570246.html>)

DOCUMENTO n.2 - I grani antichi

Molti di voi avranno già sentito parlare dei grani antichi e magari li consumano abitualmente, mentre altri hanno deciso solo adesso di interessarsi a questo argomento così in voga al giorno d'oggi.

Per anni questa coltivazione ha conosciuto poca fortuna perché considerata poco redditizia e, solo oggi, una maggiore consapevolezza del consumatore ha fatto sì che se ne tornasse a parlare.

Oggigiorno, infatti, è stato dimostrato che la farina ottenuta dai chicchi di questi grani è in grado di migliorare il nostro benessere a tavola e di arricchire le nostre pietanze con importanti elementi nutritivi ottimi per la salute di grandi e piccini.

Cosa sono i grani antichi?

Per grani “antichi” intendiamo delle varietà di grano largamente coltivate e consumate nei primi anni del '900 che sono state in seguito soppiantate, intorno agli anni '70, dai moderni grani di uso industriale.

La scomparsa di questi grani è da riferire alla loro resa più bassa per ettaro, ossia una produttività inferiore del 50% rispetto alle varietà più moderne e al fatto che si adattano poco alla coltivazione intensiva di tipo industriale.

In passato, la necessità di una resa massima ha portato a modificare i grani per far sì che riuscissero a sopportare la coltura intensiva e la produzione industriale.

Quali sono i benefici?

Grazie alla caratteristica altezza delle spighe, queste varietà del passato riescono a resistere ad alcuni parassiti del grano e alle infestanti permettendo così di coltivarle senza ausilio di antiparassitari e concimi artificiali.

Oltretutto, sia per l'altezza sia per la grandezza dei semi, il grano antico presenta problemi nella raccolta meccanizzata e costringe i coltivatori a scegliere dei metodi di raccolta più artigianali e rispettosi della natura. [...]

[...] I grani antichi: quali sono e perché dovremmo preferirli al grano moderno?

La Sicilia presenta una vasta selezione di grani autoctoni e, tra i motivi per cui dovremmo preferire il consumo dei grani antichi siciliani quali Russello o Timilia, vi è quello del loro impatto sul profumo e sul gusto di ciò che si porta a tavola. I vostri sensi, infatti, verranno piacevolmente sopraffatti dall'incredibile profumo e sapore di questi prodotti: pane, pasta, pizza, dolci e qualsiasi altra pietanza voi decidiate di preparare con questi grani avranno una consistenza, un profumo e un aspetto che non potrete mai ottenere con una moderna farina di grano tenero 1 o 0.

Provando per la prima volta le varietà più famose della nostra terra, ovvero la farina di Russello e la farina di Timilia, noterete subito una notevole differenza nella resa rispetto alle altre farine più industriali e questo è dovuto al fatto che conservano la loro integrità rispettando le antiche tradizioni.

Il **Russello**, tipico dell'area ragusana, presenta grani rossastri (da cui il nome) e una spiga più alta rispetto a quella dei grani moderni che arriva anche a due metri di altezza.

Questo grano è ottimo per la produzione di pasta trafilata al bronzo, pane, pizze, dolci e altri prodotti da forno e riesce a donare a ogni preparazione un'inconfondibile profumo e un sapore eccezionale.

Perché rappresentano una risorsa per la salute?

La particolarità del Russello e degli altri grani più antichi sta nella sua **estrema digeribilità**, nel **suo potere nutritivo** e nella **ricchezza in proteine**.

La farina che si ricava da questo grano è meno raffinata e presenta un indice glicemico minore. **L'indice glicemico (IG)** è un parametro che indica la capacità e la velocità di un alimento di influenzare i livelli di zucchero nel sangue dopo un pasto. I cibi con un alto indice glicemico causano un innalzamento repentino degli zuccheri nel sangue, lo fanno abbassare altrettanto velocemente e causano picchi glicemici che alla lunga possono favorire la comparsa del diabete.

Prediligere, quindi, alimenti a basso indice glicemico aiuta a regolare queste “impennate” e a preservare la salute. **La ricchezza in fibre e il minor contenuto glicemico dei grani antichi** aiuta a rallentare lo svuotamento gastrico e di conseguenza la rapidità con cui gli zuccheri entrano in circolo nel sangue.

La glicemia, in questo modo, si alzerà e abbasserà lentamente e permetterà di percepire il senso di sazietà più a lungo evitando l'insorgenza della fame.

Indicato anche nelle diete dimagranti, questo grano è ottimo anche per la bassa presenza di glutine, una proteina di cui tanto si discute ai giorni nostri. Oggigiorno, infatti, si parla sempre più spesso del rapporto tra glutine e glicemia e si pensa che, l'uso eccessivo di farine modificate, abbia portato l'insorgere dell'**intolleranza** a questa proteina.

Grazie all'uso di grani antichi che contengono una minor quantità di glutine, si può variare maggiormente la propria alimentazione e scongiurare così l'uso eccessivo e l'insorgenza dell'intolleranza.

(FONTE: <https://ipuntara.it/news/grani-antichi-siciliani-quali-sono-e-che-benefici-hanno-per-la-salute/>)

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, Il candidato legga attentamente i testi proposti e risponda ai seguenti quesiti:

1. Quale ruolo assume il pane, nella tradizionale “sagra della spiga di Gangi”?
2. Quali sono i benefici del ritorno alla coltivazione dei grani antichi?
3. Perché i grani antichi e in particolare il Russello, rappresentano una risorsa per la salute?

B) Con riferimento alle conoscenze acquisite rispondi alle seguenti domande:

- indicando l'opzione corretta tra le tre alternative proposte a) b) e c)
- indicando se le affermazioni di sotto sono vere (V) o false (F)
- rispondendo alla domanda aperta

Le indicazioni dietetiche per le persone che soffrono di Diabete di tipo 2 prevedono:

- a) Assoluto divieto di consumo di qualsiasi tipo di carboidrato (semplici e complessi)
- b) Totale libertà di consumo di carboidrati
- c) Evitare i carboidrati semplici e preferire il consumo di carboidrati complessi soprattutto di quelli integrali.

I carboidrati semplici (zuccheri, dolci, la frutta troppo zuccherina) sono alimenti con indice glicemico (IG)

- a) elevato e quindi provocano fluttuazioni importanti della glicemia.
- b) basso cioè provocano aumenti minori della glicemia.
- c) medio e quindi provocano fluttuazioni importanti della glicemia.

La dieta del soggetto <u>diabetico</u> deve privilegiare gli alimenti a <u>basso IG</u>	V	F
L' IG è la <u>causa</u> del diabete mellito	V	F
Il diabete è una patologia <u>cronica</u> e <u>non trasmissibile</u>	V	F
Esistono <u>quattro</u> tipi principali di diabete	V	F
Il Diabete di tipo 1 si caratterizza per <u>l'assenza totale</u> di insulina	V	F
Il Diabete <u>più frequente</u> è quello di tipo 2	V	F
L' <u>insulina</u> , come il glucagone, è un <u>ormone</u> secreto dal <u>fegato</u>	V	F
La celiachia è <u>un'intolleranza</u> alimentare al glutine	V	F
Il <u>glutine</u> è una <u>proteina complessa</u> contenuta in molti cereali	V	F
Per il soggetto diabetico è consigliato <u>distribuire in modo equilibrato</u> i nutrienti	V	F

Descrivi e argomenta l'apporto **qualitativo** e **quantitativo** dei carboidrati in una **dieta equilibrata**.

C) Con riferimento alla padronanza delle fondamentali competenze tecnico – professionali conseguite,

Ipotesizza di essere stato assunto in un albergo siciliano a quattro stelle in qualità di chef di cucina e che ti viene affidato il compito di preparare un menu di tre portate a tua scelta della tradizione siciliana, al fine di promuovere l'immagine del territorio. Crea quindi questo menù rispettando le seguenti condizioni:

1. Utilizza almeno uno dei grani antichi siciliani che conosci;
2. Utilizza almeno un prodotto del territorio siciliano, meglio se con marchio di qualità europeo;
3. Spiega almeno due tecniche di cottura utilizzate per la preparazione dei piatti;
4. Illustra quali modifiche si dovrebbero apportare al menu, se fosse stata comunicata la presenza di un cliente celiaco.

Per il punto C) data facoltà al candidato, di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.



RELAZIONE PCTO
CLASSE 5^{AFE}
ANNO SCOLASTICO 2023-2024
DOCENTE TUTOR TURANO LEONARDO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio.

I PCTO, sono parte integrante del curriculum formativo e sono un punto di forza del nostro Istituto, in quanto, favoriscono l'integrazione concreta della Scuola nel Territorio, con risvolti positivi di carattere socio-occupazionale. Il progetto formativo è interdisciplinare e cerca di rispondere alle singole aspettative degli studenti e delle studentesse, alle loro attitudini e ai prerequisiti in termini di conoscenza, abilità e competenze.

Nel corso dei tre anni, il tutor, ha organizzato e sovrinteso alle attività della 5^{AFE}, registrando presenze e attività svolte. La classe ha partecipato alle seguenti attività interne: incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage, partecipazione a progetti, attività pratica presso i laboratori di cucina all'interno dell'Istituto. Mentre, per quanto concerne le attività esterne: visite aziendali, uscite didattiche mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, e solo per alcuni, attività di stage presso strutture ristorative, ricettive e aziende del settore alimentare.

La ricaduta delle esperienze PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) nel mondo del lavoro è stata significativa e pluri-dimensionale, contribuendo al miglioramento delle competenze individuali degli/le alunni/e. I principali benefici e impatti di questi percorsi sono stati:

- Acquisizione delle competenze pratiche e trasversali che li accompagneranno lungo l'arco dell'intera vita, in una prospettiva a lungo termine, direttamente applicabili in vari contesti lavorativi come: il lavoro di squadra, la comunicazione, la gestione del tempo e la risoluzione di problemi.
- L'opportunità di esplorare diversi settori e professioni, che li ha aiutati a fare scelte più informate riguardo i futuri percorsi di studio e professionale.
- L'incremento della fiducia in sé stessi, attraverso una visione più chiara delle proprie capacità e aspirazioni.

- Il tutor, nel corso del triennio, ha costantemente informato il CdC., sull'andamento in itinere e conclusivo, delle attività di PCTO. Quasi tutti/e gli studenti e le studentesse, hanno completato le ore, raggiungendo delle valutazioni, nel complesso, positive. A seguire, il prospetto con le ore svolte.

Alunno/a	Ore svolte in attività interne/esterne 3^ anno	Ore svolte in attività interne/esterne 4^ anno	Ore svolte in attività interne/esterne 5^ anno	Nome Struttura	Ore Svolte in azienda	Totale ore svolte
Chiaramonte Samuele	73	18	15	Ristorante Lido Trieste S.N.C	216	322
Cinquemani Elisa		18	15	Bacco Tabacco e Senape Pub e Bar Pasticceria new Paradise Associazione E:L:I:S	206 20	259
Cusimano Asia	85	18	15	Azienda L'Osteria Bagheria	122	240
Damico Gabriele	91	18	15	Azienda Royal Imera SRL Grand Hotel Palladium Felice di Roccella.	170	294
Grasso Cristina	85	18	15	Azienda Royal Imera SRL Grand Hotel Palladium Felice di Roccella Le Rocce Solemar Club palermo	170 315	603
La Bruzzo Simone		18	15	Ristorante –Pizzeria Lounge Bar La Macina di	187	223
Napoli Simone	90		15	Ristorante Going SRL	128	233
Pennacchio Daniel	52	18	15	Azienda Lanterna Rossa Bistroit SRL Ficarazzi	462	547
Scalia Giorgia		18	15	Pasticceria new Paradise Ristorante Pancinotti's Associazione E:L:I:S	226	255
Scavuzzo Chiara		18	15	Pasticceria new Paradise Ristorante Taco Loco Associazione E:L:I:S	226	259
Segretario Martina	67	18	15	Azienda Royal Imera SRL Grand Hotel Palladium Felice di Roccella	170	270
	88	18	15	Azienda Royal Imera SRL	170	291

Terranova Emanuela				Grand Hotel Palladium Felice di Roccella		
Vassallo Asia	88	18	15	Azienda Royal Imera SRL Grand Hotel Palladium Felice di Roccella	170	291

Il docente tutor

Leonardo Turano

UDA PRIMO PERIODO: "Proteggiamo il nostro mondo!" (Come salvaguardare l'ambiente, come salvaguardare i nostri diritti)	
MATERIA	ARGOMENTO
ITALIANO/STORIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana - L'articolo 1 della Costituzione - L'articolo 3 della Costituzione - L'articolo 9 della Costituzione - Codice Zanardelli e storia del diritto di sciopero fino al 1946 e nella Costituzione del 1948 - Gli Articoli 33 e 34 della Costituzione: il diritto allo studio
MATEMATICA	Successione di Fibonacci e sezione aurea.
LAB. SALA E VENDITA	il vino cultura e patrimonio della dieta mediterranea
LAB ENOGASTRONOMIA	La Dieta Mediterranea, la Dieta Sostenibile, gli sprechi Alimentari.
SC. DELL'ALIMENTAZIONE	<p>La dieta sostenibile</p> <p>La Dieta mediterranea</p> <p>Confronto tra l'impatto ambientale e di sostenibilità (con relativi istogrammi) tra tre tipologie di dieta: onnivora (modello mediterraneo), vegana, latte-ovo-vegetariana.</p> <p>La dieta vegetariana e vegana</p>
DTA	Definizione e caratteri della costituzione. Analisi art. 2,3,13,14,15,16,17,18,19,20,21,41 della Costituzione
LINGUA INGLESE	Sustainability: global industrial food system VS sustainable local food system
LINGUA FRANCESE	Eco-durabilité. Les règles pour respecter et protéger la planète. Des projets et des initiatives pour sensibiliser les gens au respect de l'environnement.
RELIGIONE	Sono responsabile del mio mondo.

UDA SECONDO PERIODO: "Cittadini d'Europa e del mondo!"	
MATERIA	ARGOMENTO
ITALIANO/STORIA	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'ONU e la sua organizzazione - L'Unione Europea. Il manifesto dell'antifascista Spinaelli, le fasi costitutive e gli organismi principali
MATEMATICA	Produzione di tabelle e diagrammi per il trattamento di dati statistici.
LAB. SALA E VENDITA	"la cucina e i prodotti siciliani più cool"
LAB ENOGASTRONOMIA	"Lo Street Food"... Il cibo che unisce i popoli.
SC. DELL'ALIMENTAZIONE	Normative europee sulle etichette gluten free
DTA	Analisi art. 9,10, 11, 12,32,34 della Costituzione
LINGUA FRANCESE	L'Europe et moi. Étudier et travailler en Europe. Droits des citoyens et des consommateurs. L'Europe et la France.

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

*Al Ministro dell'istruzione e del merito*

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, riguardante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29, concernente “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005”, e in particolare l’articolo 12;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, riguardante “Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione”, e in particolare l’articolo 7, comma 2;
- VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32;
- VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, riguardante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, ed in particolare l’articolo 5, comma 11, primo periodo, come modificato dall’articolo 5, comma 3 *quater*, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, concernente “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*”;
- VISTA la legge della Regione autonoma Valle d’Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, riguardante “*Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d’Aosta*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, che adotta il “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che adotta il “*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*”, ed in particolare l’articolo 14, comma 7;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente oggetto *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, avente oggetto *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, che adotta il *“Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d’Aosta”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, di adozione del *“Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Schema di regolamento recante «indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le *“Linee guida”* per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Apprendimento;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95, riguardante le *“Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese)”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614, concernente le *“Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto «ESABAC TECHNO» (rilascio del duplice diploma italiano e francese, dell'Esame di Stato di Istituto Tecnico e del Baccalauréat Tecnologico)”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 567, finalizzato ad attuare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2019, n. 37, riguardante le discipline oggetto della seconda prova scritta, eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio, ripartizione del punteggio delle tre prove scritte, ove previste per specifici indirizzi di studio;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183, concernente i criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2019, n. 384, recante *“Disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetti EsaBac ed EsaBac techno”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, recante *“Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 gennaio 2024, n. 10, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2023/2024;
- VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito 6 luglio 2023, n. 128, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2023/2024;
- VISTO l'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia;
- VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano 28 giugno 2019, prot. n. 596, per la definizione dei *"Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e intendono sostenere l'esame di Stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto"* e s.m.i.;
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010,*



Il Ministro dell'istruzione e del merito

n. 88”;

- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno”;*
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno”;*
- VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto *“Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento”;*
- VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701, avente ad oggetto *“Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione”;*

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
 - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
 - c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- h)USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- i) PCITO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
- k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- l) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
 - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
 - c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di “Tecnico” conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall’art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall’Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all’esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell’USR Lombardia, sulla base dell’elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l’assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell’ammissione all’esame di Stato. L’ammissione all’esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell’istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall’istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all’esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come “articolata”;
 - ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all’art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall’art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all’esame di Stato quali candidati interni dell’istruzione professionale al dirigente della sede dell’istituzione formativa nella quale frequentano l’apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell’art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all’esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell’area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
 3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell’art. 4, comma 11,



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
 - a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
 - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2024.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2024.
4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac *techno*;
 - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.
 6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relative agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle



Al Ministro dell'istruzione e del merito

previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado) – ex A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del



Al Ministro dell'istruzione e del merito

testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da



Al Ministro dell'istruzione e del merito

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
 - f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
 - g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
 - b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
 - c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
 - d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
 - e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.
3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni e esterni) graveranno sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (*compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.*), 08 (*contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie*) e 2645, piano gestionale 02 (*IRAP sulle competenze accessorie*), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2024.
 4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
 5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
 6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.
 7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2024, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 17 giugno 2024 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2023/2024 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
 - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
 - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
 - a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio,



Al Ministro dell'istruzione e del merito

unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
 - a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
 - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
 - d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
 - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
 - a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:
- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
 - b) le modalità di conduzione del colloquio;
 - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
 - d) i criteri per l'attribuzione della lode.
10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il



Al Ministro dell'istruzione e del merito

medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi



Il Ministro dell'istruzione e del merito

della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1, al d. m. 10 del 26 gennaio 2024.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
 4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
 5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
 6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei



Il Ministro dell'istruzione e del merito

tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.
3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle



Il Ministro dell'istruzione e del merito

prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro



Il Ministro dell'istruzione e del merito

sede d'esame da parte del competente USR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 33

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante "*Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta*", e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del "*Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta*".
2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente "*Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado*".



Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Il Ministro

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO